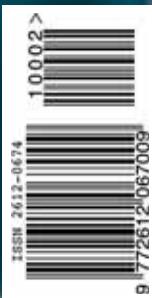


Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVI - n° 2 / 2021
Copia singola euro 0,38

BILANCIO 2020
Utili a 1,2 miliardi

NUOVI AIUTI COVID
Indennità ai professionisti contagiati
Esonero contributivo ai danneggiati



ANCHE NELL'INCERTEZZA PENSA AL FUTURO

BENEFICI FISCALI

Contributi liberi e volontari, deducibili anche per i familiari a carico dal reddito IRPEF del capofamiglia. **Tassazione** sulle prestazioni fissata al 15%, con ulteriori vantaggi per chi è iscritto da più di 15 anni.

FONDO CHIUSO RISERVATO AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE

Commissioni di gestione (tra 0,26 e 0,31%) nettamente inferiori a quelle dei Fondi aperti (tra 0,60 e 2%), con sensibili differenze nei rendimenti accumulati e quindi nella rendita vitalizia (vedi COVIP indicatore sintetico dei costi).

TRASFERIRE SU FONDOSANITÀ È SEMPLICE

Se sei già iscritto ad un altro Fondo, puoi passare a FondoSanità. In fase di adesione è sufficiente inviare il modulo di trasferimento rilasciato dal Fondo cedente. Questo vale anche per i familiari fiscalmente a carico.



Via Torino 38, 00184 Roma
Tel.: 06 42150 573/574/589/591 - Fax: 06 42150 587
Email: info@fondosanita.it
www.fondosanita.it - Seguici su:  



La fiducia, ora

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Lanciando il sasso nello stagno, sul web ho già avuto modo di affermare il mio ‘no granitico’ all’eventuale passaggio alla dipendenza dei medici convenzionati. Sgombrando il campo da ogni retropensiero ho detto in premessa che un tale cambiamento interromperebbe il più importante flusso contributivo verso l’Enpam, affondando l’intero sistema pensionistico dei medici e degli odontoiatri. Dunque è chiaro che la posizione di chi guida l’ente di previdenza non può che essere questa.

Ma la mia è anche una convinzione profonda maturata e confermata in 40 anni di attività come medico di famiglia massimalista e di pediatra. Il concetto chiave che sta alla base di questa convinzione si sintetizza in una parola: fiducia.

Partiamo dalla Costituzione. L’articolo 32 tutela la salute come “diritto fondamentale dell’individuo” e “interesse della collettività”. La Carta costituzionale mette quindi la persona al centro, nel contesto della sua comunità. L’assistenza primaria si basa infatti sul diritto alla scelta di un medico di fiducia che possa seguire l’individuo nel tempo, in studio o nella sua casa. Penso che la possibilità di scegliersi un medico di fiducia e avere libero accesso al suo studio sia parte integrante del diritto individuale alla salute. Tralascio per brevità di ragionamento le considerazioni sull’importanza che il medico lavori in team multiprofessionali, scelga accuratamente i colleghi che possano sostituirlo, si avvalga di collaboratori e che lo studio operi in modalità ‘spoke’ con gli ‘hub’ del territorio dove ci siano gli specialisti e gli strumenti necessari: tutte cose di cui sono altrettanto convinto, ma che, se effettivamente ritenute fondamentali, dovrebbero essere adeguatamente supportate e finanziate.

È evidente che anche lo specialista e il medico ospedaliero debbano avere un approccio globale e fiduciario nell’affrontare il problema della persona cui prestano assistenza professionale.

Il ciclo fiduciario nell’assistenza primaria, però, ha una valen-

za tutta peculiare, essendo elemento tipico e caratterizzante la sua modalità di problem solving. La fiducia è alla base della scelta iniziale del medico (non a caso i pediatri, per esempio, si chiamano in modo molto appropriato “di libera scelta”); la fiducia è poi fondamentale per mantenere un rapporto con l’individuo che duri nel tempo e che consenta al suo medico di costruire una visione continuativa del suo stato di salute, basata su una successione di atti, interventi e conoscenze che si stratificano. Ecco perché il buon medico di famiglia riconosce lo stato di salute del proprio assistito come entra dalla porta dello studio o lo intuisce sentendo un diverso tono di voce al telefono. Ed ecco perché il medico convenzionato riesce a garantire un tale volume di attività professionale a costi predefiniti che sarebbe impossibile pareggiare se la medicina generale fosse gestita con rapporti di dipendenza, tra

mansionari e nomenclatore tariffario.

La convenzione, nell’ambito del Servizio sanitario nazionale, è un rapporto a tre: l’individuo, il suo medico di scelta e l’Azienda, che è il terzo pagante (terzo non a caso, perché i primi due elementi sono il paziente e il suo curante). Non è invece un rapporto gerarchico basato sugli ordini di servizio, che partono dall’azienda, arrivano al dipendente e hanno poi ricadute sul paziente, nei luoghi decisi dall’azienda stessa.

Né si configura come un rapporto diretto tra i medici e la collettività. Il medico rende servizio alla comunità, al territorio e alla sua popolazione, mediante il suo essere medico della persona, in un approccio globale fatto di presa in carico e di continuità delle cure.

È dimostrato che l’assistenza primaria sia fondamentale perché funzionino i servizi sanitari nazionali. Ed è chiaro che sul territorio occorra qualità. Il terreno su cui si poggia il falò della qualità si chiama però vocazione, che va suscitata sin dall’università. Ai giovani va ispirato l’Orgoglio di appartenenza e va fatta capire la Rilevanza sociale della medicina del territorio, che si centra sull’Autorevolezza professionale. La fiducia, ORA. ■



Si rende servizio alla comunità essendo medico della persona



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVI n° 2/2021
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

La fiducia, ora

di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

Covid-19, un'indennità a tutti i professionisti contagiati

8 Un sussidio per le spese funerarie dei caduti

10 Per i contributi arriva l'esonero di Gianmarco Pitzanti

12 Welfare e Covid, la doppia sfida dell'Enpam

di Marco Fantini

16 Bilancio 2020, utili a 1,2 miliardi di Giuseppe Cordasco

20 Previdenza

Ministra in camice bianco

di Antioco Fois e Valentina Silvestrucci

22 Immobiliare

Storia di una dismissione epocale

di Giuseppe Cordasco

26 Enpam

SaluteMia, in 11mila hanno scelto lo "scudo sanitario"

28 Credito

Finanziamenti, perché conviene affidarsi a un Confidi

di Giuseppe Cordasco

30 Enpam

Da Bankitalia sostegno alle famiglie dei caduti

di Antioco Fois





32 Previdenza complementare

FondoSanità a prova di Europa
di Giuseppe Cordasco

34 Convenzioni

Primavera, sbocciano gli sconti per i camici bianchi

36 Fnomeo

Un rinnovo all'insegna della continuità
di Laura Petri



RUBRICHE

38 Omceo

Dall'Italia storie di Medici e Odontoiatri
di Laura Petri

40 Formazione

Convegni, congressi, corsi

44 Vita da medico

In Antartide per studiare il viaggio su Marte

di Af

46 Il medico del sonno che sogna

Luna Rossa

di Af

48 Fotografia

Il Giornale della Previdenza pubblica le foto dei camici bianchi

52 Recensioni

Libri di medici e dentisti

di Paola Stefanucci

54 Lettere al Presidente



ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



SUSSIDIO CONTAGIATI COVID-19

Se eserciti la libera professione e versi i contributi alla Quota B, in caso di contagio da Covid-19, puoi chiedere un sussidio specifico.

La tutela è indipendente dal reddito. Hai diritto al sussidio anche se sei un pensionato ed eserciti ancora la libera professione.

In questo caso sono previsti requisiti di reddito. Il sussidio una tantum è proporzionale all'aliquota contributiva che hai scelto e alla gravità della malattia. In caso di aggravamento delle condizioni di salute si può rifare domanda. Puoi fare domanda direttamente dalla tua area riservata.

Per chi invece è impossibilitato a fare domanda (per esempio è ricoverato per Covid) oppure nel caso in cui la richiesta venga fatta dai familiari dell'iscritto deceduto bisogna compilare e inviare il modulo cartaceo.

Tutte le informazioni sono sul sito della Fondazione a questa pagina www.enpam.it/comefareper/covid-19/sussidio-contagiati ■

CHIEDERE L'ESONERO DEI CONTRIBUTI

Per venire incontro ai liberi professionisti in difficoltà a causa della pandemia lo Stato, in alcuni casi, si farà carico del versamento dei contributi previdenziali.

Puoi chiedere l'esonero dei contributi se nel 2019 hai percepito un reddito complessivo non superiore a 50mila euro e se nel 2020 hai subito un calo del fatturato o dei corrispettivi pari o superiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019.

Puoi fare domanda anche se sei pensionato presso l'Enpam o un altro Ente di previdenza obbligatorio e sei stato assunto per l'emergenza Covid-19.

Se ritieni di avere i requisiti puoi fare richiesta direttamente dalla tua area riservata compilando il modulo "Esonero contributivo" che si trova nella colonna di sinistra, alla voce Domande e dichiarazioni online.

Se non sei ancora iscritto all'area riservata trovi tutte le istruzioni per farlo a questo link www.enpam.it/comefareper/area-riservata/iscriversi-allarea-riservata/

Tutte le informazioni sull'esonero contributivo si trovano a questo indirizzo www.enpam.it/comefareper/covid-19/richiesta-di-esonero-contributivo/ ■

QUOTA A, LE SCADENZE DEL 2021

La Fondazione Enpam ha rinvia di un mese il termine per il pagamento della Quota A 2021 per dare tempo agli iscritti che pensano di averne diritto di chiedere l'esonero dei contributi.

Nel 2021 le date per il pagamento della Quota A saranno:

- 31 maggio (prima rata o rata unica, per chi paga in unica soluzione)
- 31 luglio (seconda rata)
- 30 settembre (terza rata)
- 30 novembre (quarta rata)

Se hai attivato la domiciliazione bancaria riceverai l'addebito diretto sul conto corrente in queste date. Invece se hai preferito mantenere l'opzione dei bollettini, potrai pagarli appena saranno disponibili nell'area riservata, anche prima delle scadenze indicate.

Per chi ha chiesto l'esonero dei contributi

Se hai fatto domanda di esonero entro il 15 maggio non dovrà pagare i bollettini Mav. Se hai la domiciliazione bancaria, l'addebito sul conto corrente sarà sospeso in automatico dalla Fondazione. ■

QUOTA B IN CINQUE RATE

Se hai attivato la domiciliazione bancaria dei contributi, la quinta rata dei contributi di Quota B sul reddito libero professionale 2019 (modello D 2020) ti sarà addebitata sul conto

corrente il 30 giugno. La scadenza riguarda solo gli iscritti che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto di pagare in cinque rate. Le rate in scadenza nel 2021 sono maggiorate dell'interesse legale che corrisponde allo 0,01 per cento annuo. Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione. Il bollettino Mav si può scaricare dall'area riservata. Trovi tutte le informazioni sul sito a questo link: www.enpam.it/domiciliazione-bancaria-quota-b ■

NEOISCRITTI ALL'ALBO

Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2020 e non hai ancora versato i contributi per la Quota A, dovrai farlo quest'anno. Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2021 sia le rate dello scorso anno dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine. Puoi pagare in un'unica soluzione entro il 31 maggio prossimo (solo per quest'anno) oppure in quattro rate (trovi le scadenze nella pagina a fianco). Puoi scaricare il bollettino Mav dalla tua area riservata del sito dell'Enpam oppure, se hai problemi ad accedere, puoi chiedere un duplicato dei bollettini chiamando il numero verde 800.24.84.64 della Banca Popolare di Sondrio. In alternativa puoi richiedere l'addebito diretto sul conto corrente. Il servizio ti verrà attivato per la Quota A del 2022. Trovi tutte le informazioni a questo link: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

ISCRIVERE GLI STUDENTI ALL'ENPAM

Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. La procedura si fa solo online direttamente da questo link: preiscrizioni.enpam.it Tutte le istruzioni su come fare con le informazioni relative alle tutele previste per gli studenti sono sul sito della Fondazione a questa pagina: enpam.it/iscrizione-studenti ■

CERTIFICAZIONI FISCALI ONLINE

Dall'area riservata del sito Enpam puoi stampare la 'Certificazione oneri deducibili', il prospetto con tutti i versamenti fatti (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni) da portare in deduzione nella dichiarazione dei redditi. Per qualsiasi richiesta sulla certificazione dei contributi versati puoi scrivere a: cert.fisc.prev@enpam.it, oppure inviare un fax al numero 06 4829 4501. Nell'area riservata del sito è anche disponibile la Certificazione unica (Cu) dei redditi percepiti dall'Enpam (ad esempio: la pensione, l'indennità di maternità, ecc.). Per visualizzare il documento devi entrare nel menu 'Servizi per gli iscritti' e selezionare la voce 'Certificazioni fiscali'. Se non sei iscritto all'area riservata del sito Enpam, puoi chiedere un duplicato per telefono, chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il tuo Codice Enpam, oppure per email, scrivendo a duplicati.cu@enpam.it, allegando alla richiesta copia di un documento di riconoscimento. Gli iscritti attivi e i pensionati (esclusi i familiari superstiti) della maggior parte delle province possono chiedere una stampa della Certificazione oneri deducibili o della Cu presso la sede del proprio Ordine. Prima di andare, consigliamo comunque di telefonare agli uffici della propria provincia per conoscere le modalità di erogazione di questo servizio. Tutte le informazioni sulle certificazioni fiscali sono a questo link www.enpam.it/comefareper/dati-personali/certificazioni-fiscali/ ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - venerdì: **9.00 - 13.00**

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

COVID-19 UN'INDENNITÀ A TUTTI I PROFESSIONISTI CONTAGIATI

Tre i livelli di gravità della malattia individuati: si va dai 600 euro per chi è risultato positivo al virus, fino a 5mila euro in caso di ricovero in terapia intensiva

di Redazione

Un assegno fino a 5mila euro per i medici e i dentisti che fanno libera professione contagiate da Covid-19.

È la nuova misura che la Fondazione Enpam ha introdotto per estendere ulteriormente gli aiuti

messi in campo a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il provvedimento deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Enpam lo scorso dicembre, ha ricevuto il via libera dai Ministeri vigilanti e si può ora fare domanda.

GLI IMPORTI

Gli importi del sussidio sono proporzionali sia allo stato di malattia, sia all'aliquota contributiva con cui gli iscritti versano i contributi di Quota B.

Sono tre i livelli di gravità della ma-

la degenza in terapia subintensiva (3.000 euro), sino al livello massimo di severità della patologia con il ricovero in terapia intensiva (5.000 euro).

Nell'ipotesi in cui, dopo la presentazione della domanda, si dovesse verificare un aggravamento delle condizioni di salute del malato, con l'integrazione della richiesta si potrà poi avere un conguaglio della somma.

Le somme indicate sono riferite ai contribuenti che pagano la Quota B intera. Per chi ha scelto la Quota B ridotta (la metà o il 2 per cento) l'indennità è riproporzionata

B ridotta (la metà o il 2 per cento) l'indennità è riproporzionata.

Gli importi del sussidio per i pensionati corrispondono alla metà di quelli stabiliti per gli iscritti attivi. Non è previsto, tranne che per i pensionati, un limite di reddito familiare per poter ricevere l'indennità.

I REQUISITI

Primo requisito, presente anche tra quelli per l'erogazione dei Bonus Enpam, è essere in regola con i contributi.

In seconda battuta, occorre aver avuto un reddito libero professionale nel 2019 soggetto alla Quota B (e averlo dichiarato nel modello D 2020).

Eccezioni sono previste per i neo-contribuenti, cioè quelli che verseranno la Quota B per la prima volta nel 2021, e per chi non ha avuto redditi da libera professione nel 2019 ma ha contribuito per il 2017 e per il 2018.

Primo requisito, presente anche tra quelli per l'erogazione dei Bonus Enpam, è essere in regola con i contributi

LA DOMANDA

La domanda si fa direttamente dall'area riservata del sito.

Insieme alla richiesta, gli iscritti devono allegare un documento che certifichi lo stato di malattia o il ricovero in ospedale.

Per chi è impossibilitato a fare domanda (per esempio è ricoverato per Covid) oppure nel caso in cui l'iscritto sia deceduto e i familiari vogliano chiedere il sussidio, verrà predisposto un modulo cartaceo. ■

GLI IMPORTI PER LIVELLO DI GRAVITÀ

LIVELLO	FORMA LIEVE CON ISOLAMENTO OBBLIGATORIO PER POSITIVITÀ COVID	EURO
1	600	
2	3.000	
3	5.000	

lattia con il conseguente aumento proporzionale della somma.

Si parte dalla forma più lieve con isolamento obbligatorio per positività al Covid (600 euro), per passare a una forma intermedia con ricovero ospedaliero, inclusa

Per fare un esempio, se un iscritto è risultato prima positivo al test con pochi sintomi e ha preso 600 euro, ma in seguito è stato ricoverato in ospedale, gli spettano dopo aver rifatto domanda altri 2.400 euro. Le somme indicate sono riferite ai contribuenti che pagano la Quota B intera. Per chi ha scelto la Quota

UN SUSSIDIO PER LE SPESE FUNERARIE DEI CADUTI

La Fondazione si fa carico dell'onere per tutti i medici e gli odontoiatri che ne sono rimasti vittime, indipendentemente dai limiti di reddito

L'Enpam si fa carico delle spese funerarie di tutti i medici e odontoiatri caduti a causa della pandemia, indipendentemente dal reddito e dal tipo di contribuzione versata. È l'ultima misura in ordine di tempo attivata dalla Fondazione per gli iscritti.

La prestazione ha un tetto massimo di 5mila euro

Portata in consiglio di amministrazione lo scorso dicembre e approvata dai ministeri vigilanti, la prestazione ha un tetto

massimo di 5mila euro per tutti. È bene ricordare che tra le prestazioni assistenziali fornite dalla Fondazione esiste già un sussidio per casi simili. La misura in questione prevede un sussidio per le spese sostenute dal nucleo familiare per far fronte alla malattia o al decesso del medico o del dentista. Un limite della misura è che sono presenti dei requisiti reddituali da rispettare e per questo motivo non tutti gli iscritti ne hanno diritto.

SOLIDARIETÀ DELLA CATEGORIA

Nel caso del Covid-19, tuttavia, la Fondazione ha deciso di far-

si carico di tutti i medici e gli odontoiatri che ne sono rimasti vittime, indipendentemente dai limiti di reddito.

Il sussidio infatti, oltre a sollevare i familiari dalle spese, vuole manifestare la solidarietà della categoria nei confronti dei colleghi che hanno pagato con la vita l'impegno contro la pandemia.

Anche in questo caso il contributo coprirà gli eventi successi a partire dalla proclamazione dello stato di emergenza nazionale.

L'importo è stato stabilito in seguito alla valutazione degli at-



PER IL COVID-19

INDENNITÀ PER I CONTAGIATI



Da 600 a 5mila euro per tutti i liberi professionisti risultati positivi al Covid, di importo crescente a seconda della gravità (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva). Indennità proporzionale per chi versa la Quota B ridotta. Aiuti anche ai pensionati (con limiti di reddito).

NOVITÀ *



SPESE FUNERARIE

NOVITÀ *

Presi in carico delle spese funerarie dei colleghi caduti per Covid-19, anche nei casi attualmente non previsti dal regolamento



BENEFICI PER I FAMILIARI DEI CADUTI

Ai colleghi caduti a seguito del Covid-19 l'Enpam raddoppia l'anzianità contributiva portandola fino a 20 anni (da regolamento sono massimo 10). Per i familiari significa poter contare su una pensione indiretta più alta



INDENNITÀ PER IMMUNODEPRESSI

Ai convenzionati in una condizione di rischio per immunodepressione, esiti di patologie oncologiche, o svolgimento di relative terapie salvavita, l'Enpam corrisponde fino a due mesi di indennità



INDENNITÀ DI QUARANTENA

Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria viene corrisposto un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno. Ai convenzionati invece, viene erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni



INDENNIZZI STATALI

Enpam ha anticipato gli indennizzi statali per i mesi marzo e aprile (dell'importo di 600 euro) e di maggio (di 1.000 euro). A beneficiarie sono stati circa 43 mila iscritti, con un esborso per l'ente di 90 milioni di euro

* Provvedimenti approvati dai ministeri vigilanti. Info per fare domanda su www.enpam.it

tuari, come accade per le altre tutele Enpam, per assicurare che la Fondazione resti sempre sostenibile.

**Un gesto di solidarietà
nei confronti dei colleghi
che hanno pagato con la vita
l'impegno contro la pandemia**

Per fare domanda si devono presentare i documenti che dimostrino le spese sostenute.

Per maggiori informazioni si può visitare l'apposita sezione del sito Enpam.it ■

Gmp

BONUS ENPAM

In aggiunta alle misure statali, e con risorse proprie, Enpam ha previsto un aiuto fino a 1.000 euro al mese per tre mesi per i liberi professionisti che hanno avuto un calo di fatturato. Già liquidati oltre 145 milioni di euro a più di 63mila medici e odontoiatri



BONUS ENPAM +

Per soddisfare la domanda di chi era rimasto escluso dal bonus Enpam, è stato introdotto un nuovo indennizzo denominato "Enpam +" e a cui hanno avuto accesso finora quasi 15mila iscritti per un esborso di oltre 27 milioni di euro



CONTRIBUTI SOSPESI

A marzo 2020, appena scoppia la pandemia, i termini per il pagamento dei contributi previdenziali vengono posticipati di 6 mesi (dal 30 aprile al 30 settembre). Sospese anche le rate di contributi scaduti, sanzioni, mutui e, a richiesta, quelle di riscatti e riconciliazioni



RINVIO LUNGO AL 2022

A metà settembre 2020 scatta un rinvio ulteriore delle scadenze contributive. A chi ha avuto un calo di fatturato significativo e ai neoiscritti viene offerta la possibilità di chiedere, entro il 15 ottobre, il rinvio al 2021 e al 2022 di metà dei contributi sospesi (Quota A 2020 e delle ultime rate della Quota B dovuta sui redditi 2018)



RATEIZZAZIONE CON CARTA DI CREDITO

Potenziata la convenzione con la Banca popolare di Sondrio per permettere la dilazionamento fino a 30 mesi di tutti i contributi dovuti ad Enpam tramite una carta di credito gratuita, con un interesse (Tan) del 6,125 per cento. Rispetto alle rateizzazioni ordinarie, questa consente la deducibilità fiscale immediata



ANTICIPO SULLA PENSIONE (15%) **

Per i liberi professionisti che hanno almeno 15 anni di iscrizione, l'Enpam ha stabilito la possibilità di richiedere un anticipo del 15 per cento dell'intera pensione ordinaria maturata

** Provvedimento respinto dai ministeri vigilanti

23/4/2021



PER I CONTRIBUTI ARRIVA L'ESONERO

I medici e dentisti che nel 2020 hanno avuto un calo significativo dei corrispettivi o del fatturato possono chiedere che a pagarli sia lo Stato

di Gianmarco Pitzanti

Un clic nell'area riservata degli iscritti all'Enpam potrebbe evitare di dover pagare i contributi previdenziali. È infatti online la domanda per individuare i possibili beneficiari dell'esonero dei contributi stabilito dalla legge di Bilancio 2021.

Chi chiede l'esonero non è tenuto a pagare i bollettini fino a nuova comunicazione

Accogliendo le richieste degli enti di previdenza privati, lo

Stato ha infatti deciso di venire incontro ai professionisti iscritti agli Ordini facendosi carico dell'esonero parziale dal versamento dei contributi.

“Siamo contenti di questo risultato, che rappresenta un segnale molto positivo di attenzione da parte del governo verso tutto il mondo del lavoro autonomo”, ha commentato Alberto Oliveti nella sua veste di presidente dell'Enpam e dell'Addepp, l'associazione delle Casse dei professionisti.

BENEFICIARI FATEVI AVANTI

“Non essendo ancora uscite le norme attuative ci troviamo comunque in una situazione d'incertezza che il consiglio di amministrazione dell'Enpam ha affrontato anche deliberando un rinvio di 30 giorni dei contributi nelle more dell'auspicata attuazione dell'esonero”, ha aggiunto Oliveti.

In attesa che i ministeri competenti, con un decreto attuativo, definiscano nel dettaglio i criteri e le modalità per poter essere



esonerati dal pagamento, oltre che l'importo, la Fondazione si è portata avanti con il lavoro.

In attesa del decreto attuativo Enpam ha cominciato a raccogliere le domande

L'obiettivo è quello di non procedere ad addebiti sul conto corrente nei confronti dei medici e dei dentisti che avranno diritto di non pagare interamente o in parte i contributi.

Chi non ha la domiciliazione

bancaria, se fa richiesta di esonero può non pagare i bollettini fino a nuova comunicazione. Per candidarsi tra i potenziali beneficiari è necessario compilare il questionario online all'interno dell'area riservata del sito dell'Enpam.

Per farlo è necessario selezionare dalla colonna di sinistra la voce Domande e dichiarazioni online e cliccare su Esonero contributivo.

Per candidarsi tra i potenziali beneficiari è necessario compilare il questionario online all'interno dell'area riservata del sito dell'Enpam

Chi compilerà il questionario dovrà anche dichiarare di essere consapevole che dovrà versare all'Enpam i contributi previdenziali se da eventuali verifiche fatte dalla Fondazione, o da altri soggetti, dovesse risultare che non ha i requisiti per chiedere l'esonero.

Chi non è iscritto all'area riservata e vuole compilare il modulo,

può registrarsi seguendo le istruzioni che si trovano nella lettera che l'Enpam ha inviato per posta a tutti coloro che non si sono ancora registrati online.

IDENTIKIT DI CHI NE HA DIRITTO

La platea dei possibili beneficiari dell'esonero contributivo, secondo quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2021, è composta dai professionisti che nel 2019 hanno percepito un reddito complessivo di massimo 50mila euro.

In aggiunta, bisogna dichiarare che si è subito nel 2020 un calo del fatturato o dei corrispettivi pari o superiore al 33 per cento rispetto a quelli del 2019.

Potrebbero essere esonerati, ma la questione deve essere ancora chiarita, anche i pensionati presso l'Enpam o un altro Ente di previdenza obbligatorio che sono stati assunti per l'emergenza Covid-19.

Tutte le informazioni sull'esonero dei contributi si trovano sul sito web della fondazione www.enpam.it/comefareper andando nella sezione Covid-19. ■





WELFARE e COVID la doppia sfida dell'Enpam

Il boom dei pensionati e delle prestazioni per gli iscritti, il flagello della pandemia, gli indennizzi per il virus e una pioggia di mail e telefonate. Nel 2020 la Fondazione è stata chiamata a un super-impegno per riuscire a dare risposta alle esigenze di decine di migliaia di medici e di odontoiatri

di Marco Fantini

Un impegno quotidiano, dai vertici agli uffici, per intercettare le esigenze della categoria e supportare i camici bianchi, travolti e falcidiati dalla pandemia, ma obbligati a restare in prima linea a combattere contro la più grande emergenza planetaria dal dopoguerra.

È quello a cui è stata chiamata la struttura dell'Enpam, che senza far mancare il suo appoggio, dalle retrovie ha contribuito con le iniziative messe in campo per arginare l'impatto del Coronavirus, dando sostegno ai suoi iscritti impegnati al fronte.

PANDEMIA, GOBBA E WELFARE

I drammatici scenari aperti dalla pandemia hanno costretto anche la Fondazione a uno sforzo extra per assecondare le necessità di medici e odontoiatri, complicato

dalla necessità di riorganizzare il lavoro in modalità smart-working e dalla fluidità normativa.

Le interazioni con gli iscritti hanno registrato aumenti percentuali a doppia cifra.

Qualche dato: tra aprile e novembre, a cavallo tra la prima ondata e l'arrivo della seconda, gli

uffici della hanno dato risposta a 140mila mail inviate dagli iscritti, contro le 65mila arrivate nell'intero anno precedente. Mentre il Sat si è trovato a gestire giornate frenetiche con picchi di 13mila telefonate. Le nuove attività si sono aggiunte a dei carichi di lavoro già molto aumentati per due motivi.

L'IMPENNATA DI INTERAZIONI CON GLI ISCRITTI (SEI MESI A CAVALLO FRA LA PRIMA E LA SECONDA ONDATA)

**13mila
telefonate**

al giorno



**140mila
mail**

rispetto alle **65mila** dell'intero 2019



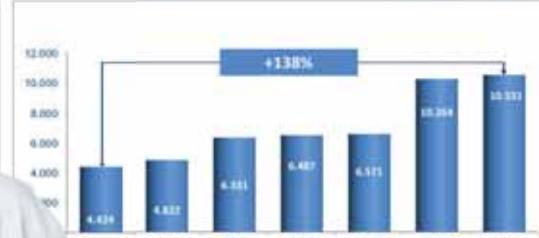
LA CRESCITA DEI NUOVI PENSIONATI ENPAM

(GLI EFFETTI DELLA GOBBA PREVIDENZIALE)



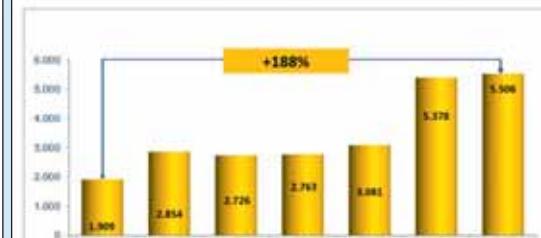
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE - QUOTA A

I nuovi pensionati ordinari aumentano del 138% rispetto al 2014



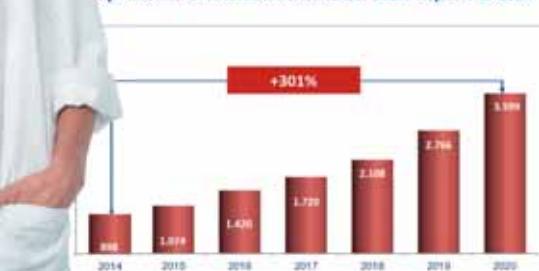
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE - QUOTA B

I nuovi pensionati ordinari aumentano del 188% rispetto al 2014



GESTIONE MEDICINA GENERALE

I pensionati ordinari aumentano del 301% rispetto al 2014



GESTIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE

I nuovi pensionati ordinari aumentano del 186% rispetto al 2014



Il primo di **natura demografica**. Da qualche anno, sull'intera attività lavorativa dell'Enpam si sono cominciati a far sentire gli effetti dell'arrivo della cosiddetta gobba previdenziale.

“C'è stato un notevole incremento dell'attività pensionistica – racconta Vittorio Pulci, direttore dell'area Previdenza e vicedirettore generale della Fondazione – che è quella che poi incide maggiormente sui carichi lavorativi del servizio Prestazioni”.

Il trend proseguirà fino al 2025/2026 quando la crescita imponente delle posizioni previdenziali si assesterà.

“Tutto previsto – rassicura Pulci – quindi non preoccupante da un punto di vista attuariale, perché è già stato scontato nelle ipotesi che abbiamo a suo tempo fatto

nel bilancio tecnico e che stiamo rispettando”.

Intanto però, negli ultimi due anni i pensionati ordinari sono cresciuti al ritmo di 10mila l'anno, più del doppio rispetto a cinque anni fa.

Il secondo motivo invece è da cercare nelle tante **novità regolamentari e prestazioni** introdotte negli ultimi anni dalla Fondazione con l'obiettivo di aumentare l'offerta di welfare e di servizi a disposizione.

PROGETTO QUADRIFOGLIO



UN ANNO DI EXTRA-LAVORO

Torniamo allo scorso anno e alle misure anti-Covid.

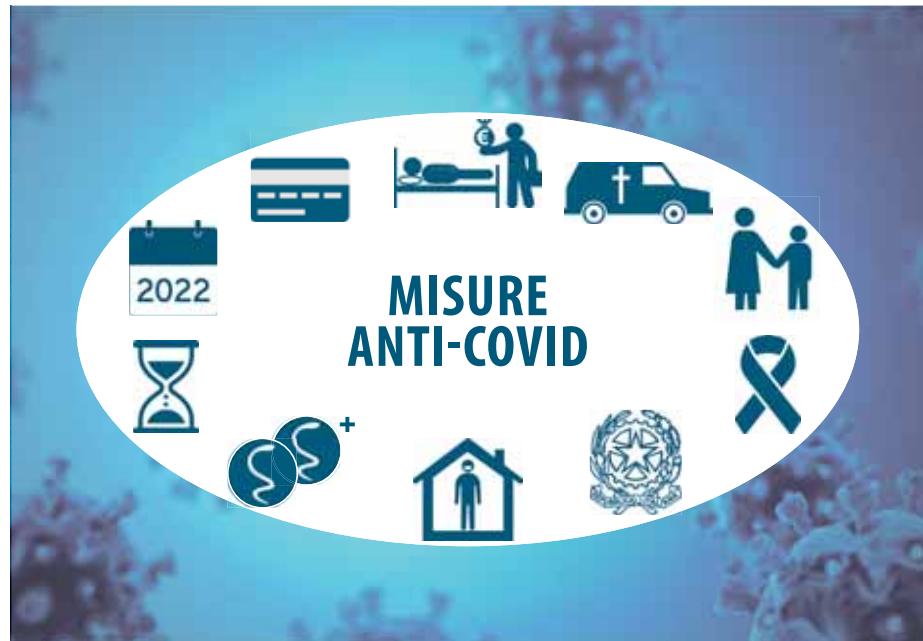
Per prima cosa l'Enpam è intervenuta due volte, a marzo e settembre, per sospendere gli adempimenti e rinviare i termini per i versamenti dei contributi previdenziali. Insieme ai versamenti, sono stati congelati i pagamenti delle sanzioni e le rate dei mutui, prorogati i versamenti per riscatti e riconciliazioni.

In più sono state adottate nuove misure con l'obiettivo, insieme a quelle già esistenti, di sostenere la capacità reddituale degli iscritti.

"Uscivano i decreti e in una settimana, o comunque pochi giorni, noi dovevamo essere operativi – ricorda il vicedirettore –. Un risultato raggiunto grazie alle professionalità interne alla Fondazione, che hanno dimostrato grande flessibilità e competenza"

Le principali sono state l'indennità di quarantena per i convenzionati e i bonus Enpam ed Enpam+.

Alle misure deliberate dal Cda, c'è



da aggiungere l'indennizzo statale (reddito di ultima istanza) che ha comportato per Enpam la gestione di 124mila domande di accesso e l'esborso anticipato di quasi 92 milioni di euro. Fondi per i quali si attende ancora un rimborso di 4,2 milioni di euro.

Le nuove prestazioni hanno quindi implicato una grossa mole di lavoro collegata alla necessità di attivare dei servizi online per recepire le istanze degli iscritti, che hanno messo sotto pressione i sistemi informativi.

"Uscivano i decreti e in una settimana, o comunque pochi giorni, noi dovevamo essere operativi – ricorda il vicedirettore –. Un risultato raggiunto grazie alle professionalità interne alla Fondazione, che hanno dimostrato grande flessibilità e competenza".

A queste vanno inoltre aggiunte, sempre nell'ambito delle misure legate al Covid, l'introduzione di un'indennità straordinaria per gli iscritti affetti da immunodepressione, la maggiorazione delle pensioni per i familiari

dei caduti e, da ultimo, l'indennità straordinaria per i contagiati e quella per le spese funerarie (vedi servizi a pagina 6 e 8).

NON SOLO COVID

Tra le altre attività avviate o andate a regime l'anno scorso possiamo ricordare l'inabilità temporanea per i liberi professionisti, l'indennità in capitale per la Quota B, il con-

INABILITÀ TEMPORANEA QUOTA B

Oltre 1.600 professionisti tutelati (nel corso del 2020) per un importo totale di circa 5,8 milioni di euro

+ 54%
rispetto al 2019



Focus: Bonus, indennità e RUI

	DOMANDE	IMPORTO
indennità di quarantena	836	1.001.337
indennità calamità naturali	519	477.986
+ bonus Enpam ed Enpam+	112.168	175.859.580
reddito ultima istanza	124.120	91.948.480

TUTELE PER IL BAMBINO IN ARRIVO

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

1.016,06 € in più per i soggetti con reddito inferiore a **18.289 €**

GRAVIDANZA A RISCHIO

33,50 € al giorno per un periodo massimo di 6 mesi senza limite di reddito

BONUS BEBÈ

1.500 € per le spese di baby sitter e nido entro i primi 12 mesi di vita del bambino

STUDENTI

Sussidio per maternità, adozione, aborto pari all'indennità minima prevista per ciascuna fattispecie

972 integrazioni dell'indennità di maternità erogate

244 professioniste tutelate per un importo pari a **621.157 €**

1.218 sussidi pagati per un importo di **1.827.000 €**

13 sussidi pagati per un importo di **75.309 €**

Erogati in totale oltre 3,5 milioni

tributo delle società odontoiatriche censite e l'anticipo della prestazione previdenziale (App) per gli specialisti ambulatoriali.

Negli anni scorsi c'erano state il lancio della gara per la tutela dei primi 30 giorni di malattia della medicina generale, l'apertura all'iscrizione degli studenti universitari, il nuovo regolamento sulla genitorialità con il bonus bebè e la tutela della gravidanza a rischio, e la gestione delle pensioni in cumulo.

"C'è stato uno sforzo importante - spiega Pulci - fatto nel tentativo di dare risposte alle esigenze della categoria, traducendole in norme che avessero l'alta probabilità di esser approvate dai ministeri vigilanti. Bisogna rappresentare le esigenze, indicare le motivazioni che stanno alla base delle proposte, le fonti di finanziamento e dimostrare, calcoli attuariali alla mano, che la Fondazione ha un patrimonio abbastanza solido da potersi permettere, ad

esempio, di spendere 176 milioni di euro per il solo Bonus Enpam".

Novità che hanno implicato valutazioni e modifiche regolamentari che sono state portate all'attenzione degli organi collegiali dell'Enpam e poi dei ministeri vigilanti e che, una volta approvate tempestivamente, hanno determinato la necessità di adeguare le procedure per la loro gestione, dalla modulistica alle pro-

cedure informatiche. Ma gli esempi non mancano.

"L'inabilità per la Quota B, per citarne una, comincia a essere un'attività importante per la Fondazione che prima non esisteva. Sostanzialmente - conclude il vicedirettore generale - noi abbiamo assorbito una mole molto importante di pratiche da gestire senza aumentare le risorse a disposizione". ■



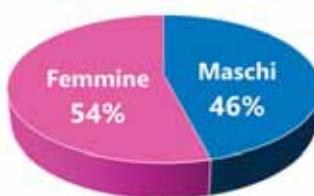
STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM NEL 2020

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
≤ 25	1.273	1.043	2.316
26 - 30	578	560	1.138
31 - 35	104	85	189
≥ 36	49	33	82
Totale	2.004	1.721	3.725

PIRAMIDE DELL'ETÀ DEGLI STUDENTI



STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM



BILANCIO 2020 UTILIA 1,2 MILIARDI



Dal saldo previdenziale un avanzo di 852 milioni di euro, 435 quelli provenienti dalla gestione degli investimenti in un anno in cui i mercati hanno scontato l'effetto della pandemia

di Giuseppe Cordasco

Foto di Tania Cristofari

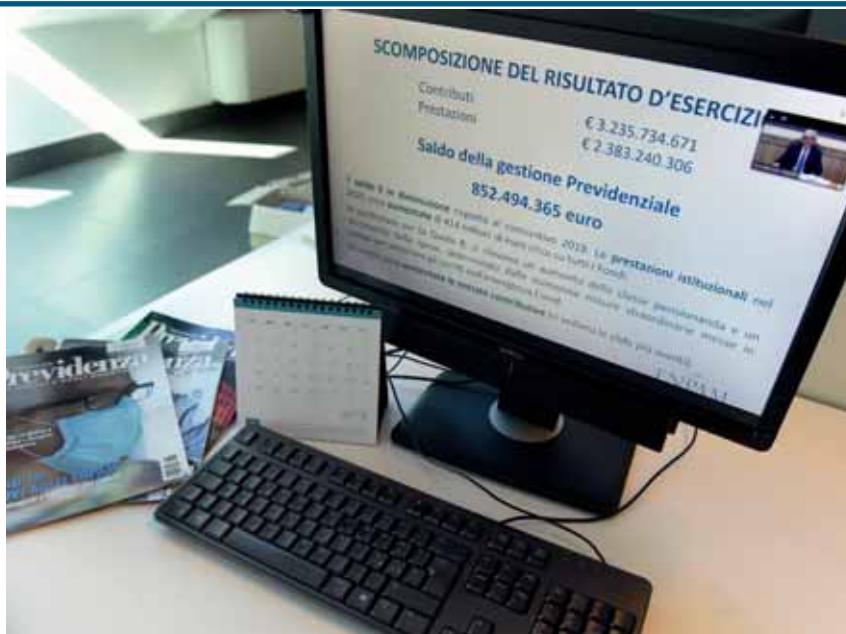
La Fondazione Enpam ha chiuso il proprio bilancio 2020 con un utile d'esercizio positivo pari a circa 1,221 miliardi di euro, spianando la strada a nuovi aiuti per gli iscritti. «Un risultato che non esito a definire straordinario – commenta il presidente dell'Enpam Alberto

Oliveti – soprattutto se si considera che è stato ottenuto in un anno di assoluta emergenza a causa della pandemia da Covid-19».

Il bilancio è stato approvato sabato 24 aprile dall'Assemblea nazionale della Fondazione con 165 voti a favore,

4 astenuti e un contrario. Il patrimonio netto dell'ente è cresciuto del 5,5 per cento rispetto al 2019, toccando quota 24 miliardi di euro, un risultato che raggiunge quota 26 miliardi se calcolato a valori di mercato. La gestione degli investimenti

“Un risultato che non esito a definire straordinario – commenta il presidente Oliveti – soprattutto se si considera che è stato ottenuto in un anno di assoluta emergenza”



dell'ente ha fatto registrare un risultato netto positivo superiore a 435 milioni di euro, tra gestione patrimoniale mobiliare e immobiliare. Il tutto in un anno, è il caso di ricordarlo, in cui i mercati finanziari hanno registrato un andamento circa quattro volte inferiore a quello del 2019.

Nel 2020 la Fondazione ha avuto ricavi da contributi previdenziali per circa 3,235 miliardi di euro e ha erogato prestazioni per un totale di circa 2.383 miliardi di euro.

Questo ha compiuto un passo positivo della sola gestione preventiva, con una circondanza uguale a circa 852 milioni di euro.

Si tratta di un valore in calo rispetto a quello del 2019, quando l'analogo saldo era stato pari

rtato un saldo miliardo di eur
La Quota B ha registrato un aumento degli oneri dovuto alle misure messe in campo per fronteggiare la crisi economica da Covid-19.

I Bonus Enpam da soli hanno assorbito risorse per circa 176 milioni di euro

. Questo perché le prestazioni hanno subito un aumento di circa 414 milioni di euro su tutte le gestioni.

In particolare, la Quota B ha registrato un aumento degli oneri dovuto alle misure adottate per fronteggiare

ENPAM PER IL COVID-19



PRESTAZIONI ASSISTENZIALI 2020



la crisi economica da Covid-19, con i Bonus Enpam, che da soli hanno assorbito risorse straordinarie per circa 176 milioni di euro. "Questi dati sconfessano in pieno le fosche previsioni del passato sulla nostra capacità di riformare la previdenza dei medici e degli odontoiatri – osserva

"Questi dati – dice il presidente dell'Enpam – sconfessano in pieno le fosche previsioni del passato sulla nostra capacità di riformare la previdenza dei medici e degli odontoiatri"

Olivetti – . Tutti profetizzavano infatti bilanci negativi per l'Enpam, e invece oggi non solo il nostro saldo è ampiamente positivo, ma ciò avviene anche dopo un anno di drammatica emergenza pandemica".

NUOVI SUSSIDI GRAZIE AL BILANCIO

Risultati straordinari nell'anno del Covid, che non solo permettono di rispettare gli equilibri attuariali di lungo periodo, ma danno ora la possibilità a Enpam di concedere due nuovi sussidi ai propri iscritti, che si vanno ad aggiungere alle tante misure di sostegno già adottate nel corso

Risultati straordinari nell'anno del Covid, che non solo permettono di rispettare gli equilibri attuariali di lungo periodo, ma danno ora la possibilità a Enpam di concedere due nuovi sussidi ai propri iscritti

di questa pandemia. Ai professionisti contagiati andranno indennità dai 600 ai 5.000 euro a cui si aggiungono ulteriori somme specifiche per i familiari di tutti i medici e odontoiatri caduti (vedi servizio a pagina 6 e seguenti). ■

ONLINE GLI SPECIALI SULL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Sono online sul sito gli speciali del Giornale della Previdenza dedicati alle assemblee nazionali dell'Enpam.

L'ultimo in ordine di tempo è quello dell'assemblea di novembre, durante il quale è stato approvato il bilancio di previsione 2021.

Lo speciale contiene la versione integrale di tutti gli interventi sugli argomenti in discussione.

Il prossimo numero sarà dedicato all'assemblea di aprile, con la presentazione del bilancio consuntivo del 2020.



Risarcimento di 1,7 milioni in arrivo

Enpam Sicura: Milillo e Santini condannati a rifondere Enpam

I Tribunale civile di Roma ha condannato Giacomo Milillo e Giulio Santini a risarcire a Enpam 1,7 milioni di euro.

La sentenza, depositata il 9 marzo 2021, chiude la vicenda di Enpam Sicura, società costituita nel 2015 con l'obiettivo di svolgere attività di assistenza in ambito assicurativo per i camici bianchi iscritti all'ente previdenziale di categoria. Tra le altre cose, il progetto si proponeva di gestire in proprio la copertura assicurativa per la tutela assistenziale degli iscritti nei primi trenta giorni di malattia.

Il giudice della Sezione specializzata in materia d'impresa della Capitale ha stabilito la responsabilità per "mala gestio" di Milillo, condannato in qualità di ex presidente di Enpam Sicura, e di

Santini, in qualità di ex direttore. La condanna al risarcimento fa riferimento in particolare all'assunzione di personale a tempo indeterminato avvenuta prima che la stessa Enpam Sicura srl avesse acquisito le necessarie autorizzazioni ministeriali. Comportamenti negligenti che avevano costretto Enpam a dover sostenere costi, quantificati in circa 1,7 milioni di euro, per gli stipendi dei dipendenti assunti e, successivamente, per la risoluzione dei relativi contratti di lavoro.

In precedenza, la somma richiesta ed ora riconosciuta all'Enpam, era già stata messa sotto sequestro. Infatti, fin dal 2018 prima la Corte dei Conti e poi il Tribunale Civile avevano emesso un provvedimento cautelativo riguardante i

beni di Milillo e Santini per un valore pari a quello dovuto all'ente. La sentenza emessa dal Tribunale civile di Roma è di primo grado, ma immediatamente esecutiva. Il provvedimento coinvolge, nella procedura di risarcimento, anche la compagnia assicurativa Lloyd's che il giudice ha condannato a tenere Milillo e Santini indenni dagli oneri derivanti dalla sentenza stessa.

"La decisione del giudice civile – è la posizione ufficiale della Fondazione – dimostra che il progetto Enpam Sicura è fallito per 'mala gestio'. Ci conforta comunque il fatto che i nostri medici e odontoiatri non ne subiranno in nessun modo i costi perché, quanto speso in maniera imprudente da chi ha gestito la società, ci verrà ora risarcito". ■

MINISTRA IN CAMICE BIANCO

Maria Cristina Messa è la titolare del dicastero dell'Università e della Ricerca del governo Draghi. L'Enpam ha esteso da tempo le proprie tutele agli studenti universitari: ecco come beneficiare dei vantaggi dal quinto anno di corso

di Antioco Fois e Valentina Silvestrucci

Elaureata in medicina e professoressa ordinaria di Diagnostica per immagini e radioterapia all'Università Milano-Bicocca, ateneo di cui è stata rettrice dal 2013 al 2019. È l'identikit della nuova ministra dell'Università e della ricerca del governo Draghi, Maria Cristina Messa, prima donna ad essere stata a capo di un ateneo milanese e quarta in Italia.

Classe 1961, nata a Monza, un marito farmacologo e due figli, si è laureata in medicina e chirurgia all'Università degli Studi di Milano, per poi specializzarsi in medicina nucleare. Dal 2011 al 2015, Maria Cristina Messa è stata vicepresi-

dente del Cnr, mentre all'interno della Conferenza dei rettori delle università italiane (Crui) ha avuto la delega alla ricerca. Dal 2016 è componente del comitato coordinatore di Human Technopole, il nuovo istituto italiano di ricerca per le scienze della vita.

Nel proprio curriculum vanta oltre 180 pubblicazioni scientifiche che hanno ricevuto più di 6mila citazioni. Nel 2014 le è stato conferito il premio Marisa Bellisario "Donne ad alta quota" per essersi distinta nelle istituzioni ed è stata membro dell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica del Miur.

La nuova ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa



Maria Cristina Messa, quando era rettore dell'università Bicocca, in occasione della cerimonia d'inaugurazione di un anno accademico

STUDENTI TUTELATI DALL'ENPAM

Un bacino di futuri camici bianchi, quello dell'università, al quale l'Enpam ha da tempo esteso le proprie tutele. A fine 2020, infatti, gli studenti universitari aderenti alla quota A dell'Enpam erano 3.725, 2mila dei quali neo-iscritti. Un'opportunità importante per gli universitari del V e VI anno di medicina e odontoiatria per assicurarsi la copertura e, in anticipo, l'anzianità contributiva sugli anni che mancano per arrivare alla discussione della tesi. Questo a maggior ragione in un periodo come quello attuale, in cui il mercato del lavoro diventa sempre più



flessibile e l'ingresso nel sistema di tutele legato al reddito si è spostato in avanti rispetto alle generazioni passate.

Ad Enpam è possibile aderire dal quinto anno di corso, poi rimanendo iscritto anche fuori corso e fino al momento dell'iscrizione all'Ordine, per beneficiare da subito di un ampio ventaglio di tutele.

RISCATTARE CON 10 EURO AL MESE

Iscriversi all'Enpam da studente permette inoltre di colmare da subito, con meno di 10 euro al mese, un potenziale 'vuoto previdenziale' di almeno due anni. Un'opportunità però riservata solo a chi si attiva per tempo.

La copertura previdenziale, infatti, viene garantita a chi chiede di iscriversi all'Enpam prima della laurea in Medicina o in Odontoiatria. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta direttamente online a partire dal V o VI anno di corso o fu-

La copertura previdenziale viene garantita a chi chiede di iscriversi all'Enpam prima della laurea in Medicina o in Odontoiatria

ri corso in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'importo per quest'anno è di 117 euro. Si può decidere di versare i contributi subito oppure rimandare il pagamento fino a tre anni dopo l'iscrizione. Il vantaggio della ma-

turazione di preziosi anni di anzianità contributiva, come accennato, si aggiunge alla possibilità per gli studenti iscritti di beneficiare subito di una serie di tutele previdenziali e assistenziali come i sussidi in caso di maternità, per i danni subiti a causa di calamità naturali, aiuti economici in caso di disagio o malattia grave, la copertura per non autosufficienza e la pensione di inabilità e di reversibilità. Inoltre, di fatto, appena si diventerà medico o dentista si saranno maturati i requisiti di anzianità minima per poter chiedere all'Enpam un mutuo per l'acquisto della prima casa o dello studio professionale.

Per quanto riguarda i servizi integrativi, l'offerta è molto ampia e va dai servizi finanziari al tempo libero, con convenzioni per alberghi,

centri benessere, viaggi, noleggio auto, carburante, energia, asili, servizi informatici e molto altro ancora.

Con l'adesione all'Enpam infine gli studenti si assicurano anche la possibilità di iscriversi gratis alla previdenza complementare con FondoSanità, il fondo pensione chiuso dedicato alle professioni sanitarie.

STUDENTI: COME ISCRIVERSI ALL'ENPAM

L'iscrizione all'Enpam è facoltativa e può essere fatta a partire dal V o VI anno di corso o fuori corso in qualsiasi momento dell'anno accademico. Si può decidere di versare i contributi subito oppure rimandare il pagamento fino a tre anni dopo l'iscrizione.

I contributi sono interamente deducibili dal reddito e, nel caso in cui lo studente sia a carico dei genitori, sono loro a poter beneficiare dello sconto fiscale. Una volta fatta l'iscrizione se non ci si laurea in tempo non succede nulla.

La domanda si fa su:

<https://preiscrizioni.enpam.it/>

ANZIANITÀ PIENA

Dall'agosto scorso, inoltre, il valore degli anni di iscrizione all'Enpam in qualità di studenti valgono di più. Al momento di andare in pensione, infatti, conteranno come periodi di anzianità utile anche sulla Quota B o sul fondo della Medicina convenzionata e accreditata, e non solo sulla Quota A.

Ciò significa che gli anni versati facoltativamente da studenti possono permettere di anticipare l'età del pensionamento in qualunque gestione. ■

STORIA DI UNA DISMISSIONE EPOCALE

L'Enpam in circa 10 anni ha venduto tutto il proprio patrimonio immobiliare abitativo a Roma, realizzando una plusvalenza di 270 milioni di euro

di Giuseppe Cordasco

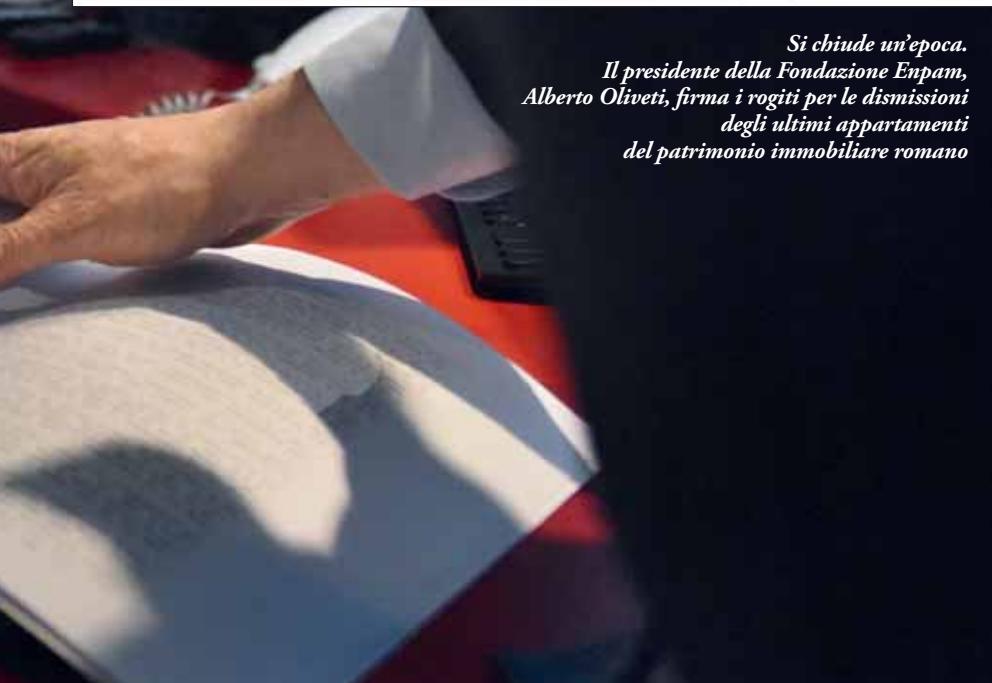
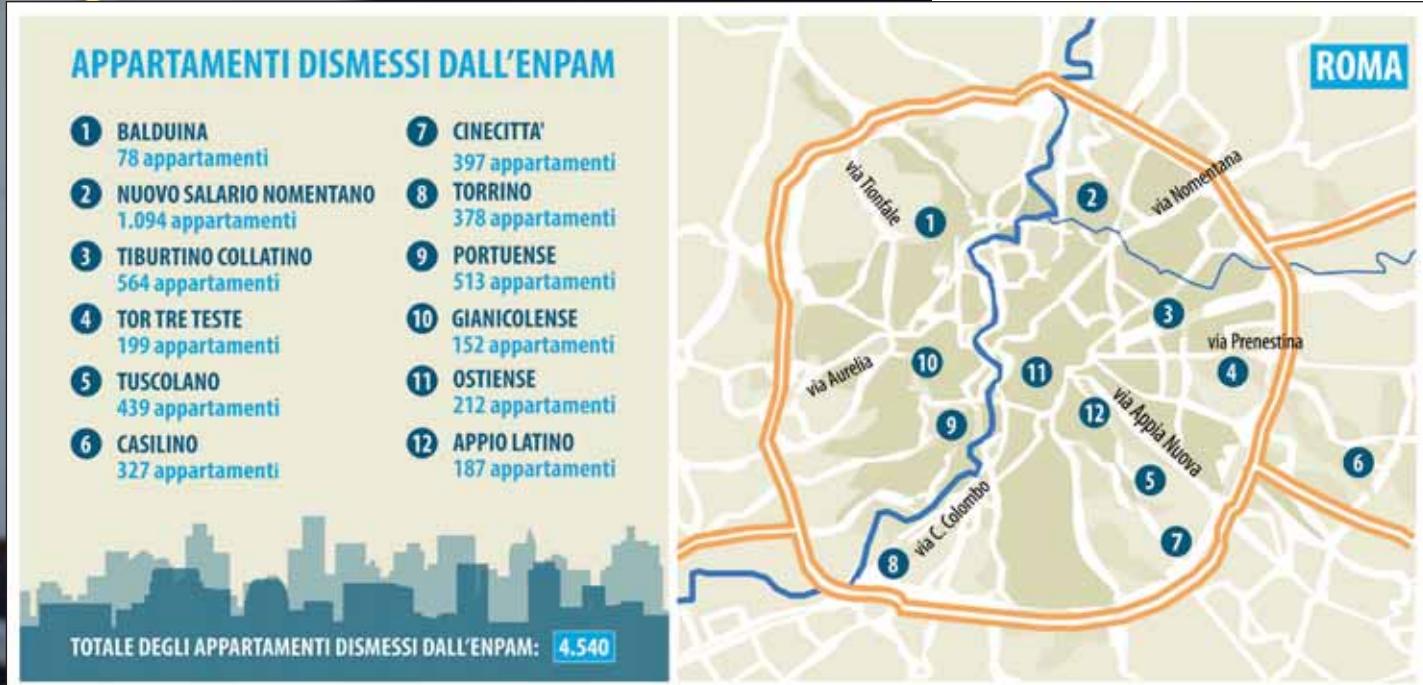


Con la firma dell'ultimo rogitto, avvenuta lo scorso 21 aprile a Roma, l'Enpam ha completato un processo durato 10 anni che sancisce la vendita dell'intero patrimonio residenziale della Capitale del più grande ente previdenziale privato italia-

no. Una straordinaria operazione di dismissione, di carattere epocale, che ha portato alla vendita diretta agli inquilini di più di 4.500 unità immobiliari, senza che neanche una di esse rimanesse invenduta e senza che si creassero tensioni di carattere sociale.

I NUMERI

Nel corso di questi anni, sono stati messi sul mercato esattamente 4.540 appartamenti e 255 unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo come uffici, negozi, magazzini e autorimesse. Un patrimonio distribuito su ben 56 complessi re-



*Si chiude un'epoca.
Il presidente della Fondazione Enpam,
Alberto Olivetti, firma i rogiti per le dismissioni
degli ultimi appartamenti
del patrimonio immobiliare romano*

sidenziali dislocati in vari quartieri di Roma: dalla Balduina al Nuovo Salario, dal Portuense al Tiburtino fino al Torrino, solo per citarne alcuni. La vendita ha fruttato complessivamente circa 813 milioni di euro, con una plusvalenza di circa 270 milioni di euro, superiore di

ben il 50 per cento al valore di libro degli stessi immobili. La plusvalenza è impiegata per le pensioni dei medici e degli odontoiatri.

LE MOTIVAZIONI

“Questi immobili che mediamente hanno circa 40 anni – ha

spiegato il presidente Olivetti –, oggi avevano concluso la loro potenziale capacità di generare reddito con una gestione ordinaria. Implicavano infatti l'esigenza di una manutenzione straordinaria in ragione della loro vetustà,

La plusvalenza serve per le pensioni dei medici e degli odontoiatri

ed erano gravati da una tassazione penalizzante. È stato quindi individuato un percorso di dismissione iniziato nel 2011, con le prime vendite avvenute poi nel 2013, con l'idea di mettere sul mercato tutti i nostri 56 complessi residenziali, vendendoli in blocco, ossia con la formula del cosiddetto cielo-terra”.

LA PROCEDURA

E in effetti è stata congegnata una procedura di dismissione del tutto originale, non solo sul panorama immobiliare romano,



ma anche a livello nazionale. Non si è infatti proceduto con la vendita a singoli inquilini, ma responsabilizzando i futuri acquirenti: l'Enpam, di volta in volta, ha chiesto loro di mettersi insieme per formare dei soggetti giuridici collettivi, cioè delle cooperative, e trattando con esse per la vendita di ogni stabile nel suo complesso.

NESSUN INVENDUTO

La stragrande maggioranza degli inquilini ha potuto così acquistare il proprio appartamento direttamente. Nel caso in cui qualcuno non sia stato nelle

condizioni economiche di comprare o magari ha scelto di non farlo, Enpam ha stabilito delle clausole di salvaguardia prevedendo, per quanti non si sono potuti permettere di comprare casa, il diritto a rimanere in affitto o, se di età superiore a 67 anni, di acquistare il solo diritto

vitalizio di abitazione. L'onere è stato assunto dagli altri acquirenti. Questi ultimi infatti, con modalità diverse, si sono fatti carico dell'acquisto anche

di quegli appartamenti rimasti invenduti. "Scopo dell'Enpam, infatti, – sottolinea il presidente Oliveti – era di evitare di rimanere proprietaria di pertinenze condominiali o di singoli appartamenti invenduti. Trattando la vendita non con migliaia di inquilini ma con le cooperative da loro formate, la Fondazione è riuscita nell'intento".

CONDIZIONI: ZERO MOROSITÀ

L'Enpam ha venduto a un prezzo alla portata degli inquilini, in base però a preventivi accordi collettivi che prevedevano che gli stessi inquilini si mettessero tutti in regola con i versamenti dei canoni di locazione arretrati. A questo fine Enpam ha anche fatto degli accordi per l'aggiornamento e l'adeguamento degli stessi canoni, salvaguardando i soggetti con Isse al di sotto di una certa soglia. L'Enpam ha concluso il processo di vendita una volta che tutti gli inquilini sono risultati in regola con i pagamenti degli affitti.

IL PREZZO

Il prezzo che è stato stabilito per le diverse abitazioni, ha sempre tenuto conto dello stato di manutenzione e dello stato di vetustà dell'immobile.

Nello specifico, la procedura messa a punto da Enpam ha previsto di utilizzare come

**Sono stati messi sul mercato
4.540 appartamenti
su 56 stabili distribuiti
in tutta la Capitale**

base per il prezzo di vendita i valori di zona rilevati dall'Agenzia delle Entrate, applicando poi uno sconto ulteriore in quanto la vendita veniva effettuata sull'intero



stabile e agli stessi occupanti. Per garantire inoltre la massima trasparenza, l'Enpam ha scelto di far valutare le offerte da un soggetto terzo, esterno all'Ente stesso. Una volta validata da quest'ultimo, l'offerta definitiva veniva sottoposta al Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'approvazione e il via libera al rogitto. Da notare infine che, pur non essendo obbligato, l'Enpam si è sempre premurato di chiedere periodicamente informazioni sulla concessione dei mutui, verificando di volta in volta se ci fossero delle criticità.

DIRITTI COSTITUZIONALI TUTELATI

“Da questo straordinario processo di dismissione – ha fatto

notare ancora il presidente Olivetti – l'Ente ha ottenuto di sicuro un buon risultato economico, facendo in modo però che gli inquilini accedessero alla proprietà dell'appartamento in cui vivevano. In sostanza l'Enpam è riuscito a mettere insieme il diritto costituzionale alla pensione, che è quello dei migliaia di medici e

odontoiatri che pagano i propri contributi alla Fondazione, con il diritto alla casa dei tanti inquilini che hanno voluto e potuto acquistarla”. ■



Alcuni degli immobili di Roma che l'Enpam ha dismesso in questi anni. In alto, gli immobili di Via Chiala e, nella foto a fianco, quelli di via Raimondo D'Aronco

SALUTEMIA IN 11MILA HANNO SCELTO LO “SCUDO SANITARIO”

Nuovo mandato per il consiglio di amministrazione. Il presidente Prada: “L’obiettivo resta sempre offrire ai soci un servizio che risponda alle loro esigenze”

Uno scudo sanitario che mette al riparo da tutti gli eventi, con l’ausilio dei piani integrativi. In una sola parola: SaluteMia, il sistema di protezione erogato dalla società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri, che nel 2020 è stata scelta da 10.853 persone, tra soci e loro familiari.

SUSSIDIO “COVID-19”

Oltre al piano Base e ai cinque piani integrativi – pensati per coprire i costi delle prestazioni per ogni esigenza sanitaria – SaluteMia ha introdotto il nuovo sussidio “Covid-19” con costo a carico della mutua.

Dopo lo scoppio dell’emergenza Coronavirus, infatti, la società ha istituito una copertura pari a 5mila euro per nucleo familiare che prevede un’indennità di convalescenza post-ricovero a seguito di ospedalizzazione in terapia intensiva o sub-

intensiva, in conseguenza della positività al virus Sars-Cov-2. Un’ulteriore garanzia che sia aggiunge a ‘Critical illness’, la prestazione introdotta già nel 2020, prevista dal piano Base in caso di patologie gravi, che garantisce un sostegno economico “una tantum” di 4mila euro per anno e per nucleo familiare.

È bene ricordare che oltre al piano Base è possibile accendere ai piani integrativi ‘Ricoveri’, ‘Specialistica’, ‘Odontoiatria’, ‘Optima Salus’ e ‘Specialistica plus’.

È inoltre possibile aderire anche con pagamento rateale e attivare una carta di credito dedicata.

TUTTI PER UNO

SaluteMia prevede la partecipazione di tutti gli associati, attraverso il criterio della reciprocità, con il fine di garantire protezione e assistenza sanitaria ai propri

soci, concedendo sussidi per una tutela economica sulle spese sanitarie necessarie ai controlli, al mantenimento o al ripristino della salute, mediante rimborso.

Un sistema di sanità integrativa che risulta ‘leggero’ anche per il vantaggio fiscale annesso, dato che i contributi alle società di mutuo soccorso come SaluteMia possono dare diritto a una detrazione del 19 per cento per importi fino a circa 1.300 euro.

NUOVA FIDUCIA AL DIRETTIVO

“L’obiettivo fondamentale resta sempre quello di offrire ai soci un servizio attento e pronto a rispondere alle loro esigenze”, ha commentato Gianfranco Prada a margine dell’assemblea dello scorso 26 marzo che lo ha riconfermato presidente di Salute-



Mia. Oltre al presidente Prada, per il quinquennio 2021/2025 i soci hanno rinnovato la fiducia in Consiglio a Maurizio Scassola, Sergio Barbieri, Giampietro Chiamenti, Mario Antonio Lavecchia e Luigi Sodano. Il voto dell'assemblea ha inoltre conferito a Ugo Venanzio Gaspari la carica di revisore unico, mentre Nicola Lorito è stato eletto revisore unico supplente.

“Sono stati superati momenti critici, come nella fase iniziale per acquisire l'autonomia da Enpam Sicura. Poi però la crescita è stata costante, sia in termini di numero di adesioni che di offerte di piani sanitari, per coprire le mutate esigenze dei soci”.

Così ha commentato il presidente Prada ripercorrendo nella sua relazione il tragitto compiuto dalla Società dal momento della fondazione – avvenuta nell'ottobre del 2015 – fino a oggi. “Grazie alle riserve accantonate per la mutualità – ha continuato il presidente rieletto – sono stati offerti nuovi indennizzi gratuiti in caso di gravi malattie e a seguito dei ricoveri in terapia intensiva o semi-intensiva per infezione da Covid-19. Purtroppo, si è anche dovuto procedere a incrementare i costi dei premi versati per mantenere il necessario equilibrio economico. Però, SaluteMia, che non persegue alcuno scopo di lucro, garantisce la possibilità di iscrizione a prescindere dall'età, a differenza

di altri fondi sanitari o assicurazioni”.

Un percorso reso possibile grazie al lavoro di squadra.

Gianfranco Prada,
presidente di SaluteMia

COME ADERIRE ALLA SANITÀ INTEGRATIVA

Per rientrare sotto la copertura del piano base o di quelli integrativi di SaluteMia è possibile iscriversi compilando il modulo di adesione che si trova sul sito www.salutemia.net in tutte le sue parti.

Sarà poi necessario pagare la quota associativa e quella relativa ai piani scelti facendo un bonifico all'Iban IT25U0538703224000035325885.

Nella causale occorre inserire il proprio nome, cognome, codice fiscale, e la dicitura “Quota ass.va 2021 + contributi piani sanitari 2021 a SaluteMia s.m.s.”. Chi invece deve soltanto rinnovare i propri piani di copertura sanitaria, potrà utilizzare il bollettino Mav recapitato direttamente da SaluteMia. ■

“Fondamentali per raggiungere gli ottimi risultati – ha concluso Prada – sono stati il costante appoggio di Enpam, il lavoro svolto dal direttore generale, dai consulenti e dai dipendenti, la coesione e l'impegno dell'intero consiglio di amministrazione, dove sono rappresentati i maggiori sindacati medici e odontoiatrici”.

TRAGUARDI ALL'ORIZZONTE

Nel calendario di SaluteMia, le sfide future annunciate dal direttivo sono ancora tante e vanno dal rinnovo della gara con le compagnie assicurative per il biennio 2022/23, all'applicazione delle nuove regole imposte dal registro del terzo settore, all'implementazione dell'applicazione del decreto legislativo 231/2001, al supporto per il decollo del Fondo sanitario integrativo dei medici e degli odontoiatriti (Fonsimo). ■

Per adesioni, documenti e tutti i dettagli sulle prestazioni offerte dai vari piani è possibile visitare il sito www.salutemia.net. Per chiedere informazioni e supporto telefonico sono inoltre a disposizione gli operatori: Anna Boni (cell. 339.2039615 – dir. 06/21011322); Donatella Cavalletti (cell. 339.2040734 – dir. 06/21011473); Andrea Mangia (cell. 339.2039194 – dir. 06/21011385); Stefania Pezza (cell. 339.2040666 – dir. 06/21011343); Monica Ponzo (cell. 339.2039199 – dir. 06/21011357). In alternativa si può scrivere a info@salutemia.net, o recarsi di persona nella sede di via Torino 38, a Roma, previo appuntamento telefonico al numero 06 21011350 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30). Se le linee sono occupate è possibile essere richiamati: basta inviare il proprio numero via email a: adesioni@salutemia.net

FINANZIAMENTI

perché conviene affidarsi a un Confidi

FOTO: © GETTY IMAGES/SCYTHERS

In banca è meglio essere presentati da un consorzio specializzato. Le garanzie della convenzione tra Enpam e Fidiprof rafforzano quelle previste per l'emergenza Covid, facilitando l'accesso al credito

di Giuseppe Cordasco

Affrontare gli effetti della crisi economica causata dalla pandemia affidandosi a un Confidi. È questo il consiglio che si potrebbe rivolgere a qualsiasi medico o odontoiatra alle prese al momento con la necessità di reperire liquidità dal sistema bancario.



fidiprof
SOCIETÀ COOPERATIVA

Chiedere un prestito affidandosi a Fidiprof, il consorzio che con Enpam ha stipulato una convenzione a favore dei propri iscritti, può risultare infatti non solo più comodo, ma anche più efficace in termini di garanzia per le ban-

che. Senza contare che molto presto, proprio Fidiprof renderà disponibili dei nuovi prodotti finanziari tagliati su misura proprio per le professioni sanitarie. Ma andiamo per ordine e partiamo dalle garanzie.

LIQUIDITÀ AGEVOLATA

Per contrastare gli effetti della crisi economica scatenata dalla pandemia, da aprile dell'anno scorso, il governo ha deciso di agevolare le richieste di credito di chi fa impresa fornendo una garanzia statale fino al 90 per cento a copertura delle somme concesse dalle banche. Una misura transitoria, valida anche per tutti i professionisti, che dovrebbe restare in vigore fino al prossimo 30 giugno, con buone

probabilità di essere prorogata fino alla fine di quest'anno. Questo provvedimento governativo, ha fatto ritenere impropriamente a tanti medici e odontoiatri, che la convenzione di Enpam con Fidiprof, che prevedeva già prima della pandemia di elevare al 90 per cento questa garanzia, fosse al momento inutile, o quantomeno superflua. In realtà non è così.

UNA DOPPIA GARANZIA

In effetti le due garanzie si rafforzano. Parafrasando una vecchia pubblicità di un noto gelato italiano interpretata da un giovanissimo Stefano Accorsi, potremmo dire che "two garanzie sono meglio che one". A spiegarlo più chiaramente è Ezio Maria Reggiani, presidente di Fidiprof. "Il Confidi in



Ezio Maria Reggiani

sostanza supporta ulteriormente la garanzia statale, creando per le banche due soggetti garanti, che sono meglio di uno. Intendiamoci, la garanzia non si somma, sarà sempre del 90 per cento, però in presenza di un Confidi ci sarà una consequenzialità diversa. In caso di default del cliente infatti – prosegue Reggiani – la banca può rifarsi in prima battuta sul Confidi, senza dover seguire tutta la traiula prevista invece per esigere la garanzia statale, per la quale possono volerci anche 7-8 mesi. Insomma, con un Confidi la banca è più tranquilla ed è per questo che per un medico o un odontoiatra poterla esibire è un grande valore aggiunto". Senza contare che quando torneremo alla normalità, cosa che tutti ci auguriamo possa avvenire il prima possibile, la garanzia diretta dello Stato tornerà all'80 per cento, mentre grazie all'accordo tra Enpam e Confidi, medici e odontoiatri potranno continuare ad avere il 90 per cento.

ALTRI VANTAGGI

Afidarsi a un Confidi, oltre alla possibilità di poter contare su una forma di garanzia più appetibile per le banche, vuol dire, per un iscritto Enpam, usufruire anche di altri vantaggi. Consorzi come Fidiprof infatti funzionano spesso come veri e propri intermediari degli istituti di credito e posso-

no agevolare non poco l'ottenimento di un finanziamento. "Noi innanzitutto provvediamo in prima battuta a controllare che tutta la documentazione presentata dal cliente sia corretta – fa notare Reggiani –, considerando che a volte anche errori banali possono inficiare il buon esito di una pratica. Si va dalla neanche tanto banale verifica della validità di una carta d'identità, fino all'esame delle situazioni contabili e patrimoniali, senza contare che a volte le banche chiedono documentazioni integrative". Ma il ruolo di supporto del Confidi non finisce qui.

"Il nostro vero valore aggiunto – sottolinea Reggiani – è quello di essere chiamati dalla banca a ragionare e valutare sui parametri con cui si definisce il merito creditizio di un cliente e si arriva quindi in ultima analisi a concedere o meno un credito, oppure a stabilire la sua entità finale. Insomma, un contributo che può risultare decisivo per ottenere un finanziamento".

GUARDARE AL FUTURO

Come accennato in precedenza, in un'ottica di rilancio e ripresa post Covid, Fidiprof sta mettendo a punto anche dei nuovi prodotti finanziari, che presto saranno operativi. "Si tratta di finanziamenti straordinari – annuncia Reggiani – rivolti in particolare alle professioni sanitarie, cioè medici

e dentisti, con possibilità di finanziamento anche superiori a quelle previste finora dalla convenzione, pari a 100mila euro". Si tratterà di finanziamenti che dovranno avere obiettivi molto specifici, anche se compresi in un ventaglio piuttosto ampio di possibilità. "Avremo finanziamenti rivolti all'acquisto di nuove attrezzature per il proprio studio – specifica Reggiani –, oppure funzionali a percorsi di formazione. Ci saranno poi sostegni economici per chi vorrà investire in aggregazioni, in acquisizioni, oppure per quei professionisti che intendono costruirsi un nuovo immobile per la propria attività professionale. E ancora: erogazioni di supporto al passaggio generazionale tra titolari attuali e figli. Infine – conclude Reggiani – particolari finanziamenti saranno dedicati a quei soggetti che svolgono attività professionale sottoforma di società a responsabilità limitata: cercheremo per questa via di favorire la patrimonializzazione delle srl, perché questo è un fattore che proprio nel settore sanitario verrà sempre più valutato dalle banche".

COSTI

Come già evidenziato, i Confidi operano con scopi mutualistici nei confronti dei propri soci e per essere ammessi a beneficiare delle loro prestazioni bisogna versare, per legge, una quota sociale di 250 euro. Nello specifico, la quota sociale di Fidiprof è stata determinata ai minimi di legge e dovrà essere versata dal professionista interessato, unitamente a commissioni e spese dovute, solo al buon esito della pratica di finanziamento (diversamente nulla sarà dovuto a Fidiprof). ■



FOTO: © ALBERTO CRISTOFARI

DA BANKITALIA SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI CADUTI

Il governatore Visco ha annunciato un'iniziativa a favore dei superstiti dei medici che hanno perso la vita a causa del Covid-19. Oliveti: "Segno importante della sensibilità dell'Istituto"

La Banca d'Italia metterà in campo un'azione a sostegno delle famiglie dei camici caduti nella pandemia di coronavirus. L'annuncio è arrivato dal governatore, Ignazio Visco, che nella relazione all'assemblea dei partecipanti dello scorso 31 marzo ha anticipato: "È in fase di avanzata realizzazione un'iniziativa a favore delle famiglie di medici e infermieri che hanno perso la vita a causa del Covid-19".

"Espresso grande riconoscenza per l'impegno preannunciato dal governatore nei confronti delle famiglie di medici e infermieri che hanno perso la vita a causa del Covid-19. È un segno importante della sensibilità di Bankitalia, come ho avuto modo di esprimere nella mia relazione di proposta di approvazione del bilancio", ha detto Alberto Oliveti, che in qualità

di presidente dell'Adepp ha avuto il ruolo di rappresentante dei quotisti nel leggere i risultati della Banca d'Italia e nell'invitare al voto. Gli enti che aderiscono all'Associazione delle casse private detengono, infatti, il 18,29 per cento del capitale della Banca d'Italia.

L'Enpam è quotista per il 3 per cento, un pacchetto che anche nel 2020 ha fruttato dividendi per 10,2 milioni di euro

L'Enpam è quotista per il 3 per cento, un pacchetto che anche nel 2020 ha fruttato dividendi per 10,2 milioni di euro – con un rendimento del 4,5 per cento – che sono stati impiegati dalla Fondazione per il pagamento delle pensioni dei medici. "A fronte di una redditività attesa e regolata – ha aggiunto Oliveti – siamo contenti

di partecipare all'azionariato e di essere riconosciuti all'interno di un istituto così importante per la politica monetaria e finanziaria del Paese e dell'Eurosistema".

L'attuale assetto dei quotisti della Banca d'Italia deriva da un decreto del governo Letta che ha stabilito la rivalutazione del capitale sociale, che era rimasto immobile per quasi 80 anni. Per l'istituto fondato nel 1936, infatti, in seguito a un'ondata di fusioni e acquisizioni, si era arrivati a una composizione del capitale che vede la netta prevalenza di alcuni istituti di credito. La legge 5 del 2014 ha riformato il capitale, con l'obiettivo di ampliare la platea dei partecipanti, stabilendo che un solo soggetto può detenere una quota massima del 3 per cento, come ad ora accade per Enpam. Per le quote in eccesso non spetta il diritto di voto e ai



FOTO: ©GETTY IMAGES/SAM THOMAS

relativi dividendi. Tra i maggiori partecipanti ci sono istituti di credito, come Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banca Carige, mentre ap-

pena al di sotto, con il 3 per cento del capitale si trovano gli enti di previdenza privati e pubblici e assicurazioni come Generali.

Curiosità: detiene il 3 per cento anche la Cassa di risparmio riservata ai dipendenti della stessa Banca d'Italia. ■



I PRIMI DIECI PARTECIPANTI* AL CAPITALE DELLA BANCA D'ITALIA

* (al 12 aprile 2021)

	ENTE PARTECIPANTE	% detenuta
1	INTESA SANPAOLO	17,12
2	UniCredit	8,56
3	BANCA CARIGE	3,14
4	ENPAM	3,00
5	CDC Cassa Dottori Commercialisti	3,00
6	CASSAFORENSE	3,00
7	inarcASSA	3,00
8	INPS	3,00
9	INCAL	3,00
10	GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.	3,00

FONDOSANITÀ a prova d'Europa

di Giuseppe Cordasco

Il fondo di previdenza complementare di medici e dentisti si sta riorganizzando secondo le norme della direttiva europea "Iorp II"

Maggiore trasparenza per gli iscritti, una nuova politica di governance, nonché una comunicazione sempre più chiara ed efficace. Sono questi i punti fermi attraverso i quali, dando attuazione a una specifica direttiva europea, la cosiddetta IORP II, FondoSanità sta procedendo a una sua complessiva riorganizzazione interna. Il tutto per garantire il sempre migliore funzionamento del fondo di previdenza com-

plementare rivolto a medici e dentisti, a tutto vantaggio degli iscritti.

TRASPARENZA

Per quanto concerne il primo dei traguardi, cioè quello legato alla trasparenza, l'obiettivo è di assicurare un

L'obiettivo è di assicurare un elevato livello di protezione e sicurezza agli iscritti

elevato livello di protezione e sicurezza agli iscritti mediante un sistema di valutazione interna dei rischi e la verifica di



*Ernesto Del Sordo,
direttore generale di FondoSanità*

adeguati requisiti professionali per i principali attori del Fondo. "Le nuove regole in materia introdotte dallo IORP II – spiega Ernesto Del Sordo, direttore generale di FondoSanità – mirano essenzialmente a rafforzare il sistema della previdenza complementare soprattutto in relazione proprio al rapporto con gli iscritti. In tale ambito è stata definita la disciplina relativa alla documentazione informativa precontrattuale (nota informativa) e sono state fornite indicazioni in

materia di comunicazioni agli aderenti nell'ottica della semplificazione del linguaggio e della forma grafica. Notevole attenzione è stata poi dedicata alle disposizioni legate all'utilizzo delle tecnologie informatiche: in particolare sono stati definiti i contenuti dell'area pubblica e dell'area riservata dei siti web attraverso i quali sarà possibile fare molte più operazioni".

GOVERNANCE

Sul versante della governance invece il consiglio di amministrazione di FondoSanità ha istituito di quelle che vengono definite le Funzioni fondamentali. "Innanzitutto – continua Del Sordo – è stato dato il via libera alla funzione fondamentale di revisione interna affidandone la titolarità ai Sindaci effettivi in carica. Tale scelta è stata anche supportata dall'ulteriore considerazione che nel

corso della loro attività hanno maturato un'approfondita conoscenza del sistema complesso dei controlli del Fondo, anche attraverso scambi periodici con gli altri organismi deputati alle diverse tipologie di monitoraggio. È stata inoltre deliberata l'istituzione della funzione fondamentale di gestione dei rischi – aggiunge Del Sordo – con il compito di concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi ai quali il fondo può o potrebbe essere esposto.

Il consiglio ha attribuito ad un proprio componente la titolarità di questa funzione, anche in considerazione che la parte più significativa dei rischi ai quali è esposto il Fondo, ossia quelli connessi alla gestione finanziaria, sono oggetto di un controllo specifico affidato ad una società specializzata del settore".

COMUNICAZIONE

Sul fronte della comunicazione infine, sottolineando quanto già accennato in tema di trasparenza, FondoSanità ha predisposto un piano strategico sulle tecnologie dell'informazione che sarà poi ulteriormente definito e che andrà a confluire nel documento sulle politiche di governance sopra descritte. "Le nuove disposizioni – fa notare sempre Del Sordo – prevedono che la grande mole di documentazione sin qui prodotta, tutta prevista dalla stessa nuova normativa

di riferimento, in parte confluira nel Documento sul sistema di governo. La prima pubblicazione dovrà essere effettuata unicamente al bilancio di esercizio 2020, e in parte nel Documento sulle politiche di governance che invece sarà tenuto agli atti del Fondo".

UN PERCORSO CHE PROSEGUE

Per FondoSanità si è dunque avviato un significativo programma di riorganizzazione con al centro la direttiva IORP II, il cui recepimento ufficiale in Italia è avvenuto a gennaio del 2019 con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del decreto legislativo numero 147 del 2018.

Da quel momento è scattato un processo di adeguamento che prevedeva due step importanti per il fondo negoziale di medici e dentisti: uno al 31 dicembre del 2020, già rispettato, e l'altro con la prossima pubblicazione del bilancio.

"Il percorso – conclude Del Sordo – dovrà comunque proseguire per far fronte a ulteriori adempimenti: in particolare, dovrà essere revisionato il testo statutario, sulla base del nuovo schema in corso di emanazione da parte della Covip". ■

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



PER INFORMAZIONI:

www.fondosanita.it
Tel. 06.42150.573
Fax 06.42150.587
email: info@fondosanita.it

Primavera, sbocciano gli sconti per i camici bianchi

Dal noleggio all'acquisto dell'auto, fino ai servizi di fatturazione elettronica e ai corsi per acquisire maggiori competenze professionali. Ecco una selezione di opportunità a cui i medici e gli odontoiatri possono accedere a condizioni di favore.



Enpam e **Q8** hanno messo a punto una convenzione che offre un'opportunità in più per gestire le spese del carburante. Gli iscritti con partita iva possono approfittare di CartissimaQ8, la carta carburante

gratuita che consente di pagare attraverso l'addebito diretto e ottenere uno sconto alla pompa di 0,020 euro al litro. La carta permette inoltre il pagamento semplificato tramite Rid e l'eliminazione della scheda carburante.

Maggiori informazioni possono essere richieste allo 06/52088793.

V O L V O

Volvo Car Italia offre prezzi riservati agli iscritti Enpam. Gli sconti praticati sul listino riguardano un'ampia gamma di modelli e vanno dall'8 per cento per la Nuova Volvo XC40 pure Electric, fino al 19 per cento sulle autovetture S90, V90, V90 Cross country e

XC90. Uno sconto del 12 per cento è previsto per la XC40, mentre i camici bianchi potranno acquistare con una riduzione del 15 per cento le Volvo XC60, S60, V60 e V60 Cross country. È bene precisare che per tutti i modelli Recharge Plug-in Hybrid e per Volvo XC40 T2, lo sconto indicato viene ridotto del 2 per cento.

Sicily by Car

Sicily by Car offre condizioni scontate del 20 per cento sul servizio di autonoleggio senza conducente in tutta Italia. Inoltre, optando per il pagamento anticipato on line, sarà possibile ottenere una tariffa ancora più vantaggiosa

e la possibilità di ottenere la fattura relativa direttamente dal sito web. Per maggiori informazioni c'è il sito sicilybycar.it/



Uno sconto del 20 per cento sulle tariffe prepagate è, invece, la proposta rivolta ai camici bianchi da **B-Rent**, azienda impegnata nel settore del noleggio a breve e lungo termine di auto e furgoni. Per informazioni sull'offerta è possibile rivolgersi al numero verde 800 00 56 57.

Galdieri *rent*

Grazie alla convenzione sottoscritta con Enpam, **Galdieri *rent*** propone a medici e odontoiatri e ai loro familiari un servizio di noleggio a lungo termine per vetture – da 24 a 60 mesi – con un unico canone mensile, costi all-inclusive e possibilità di locazione per medio periodo tramite la carta di credito. In particolare, l'offerta prevede l'applicazione di uno sconto rispetto alle tariffe standard. Contattando il numero 02/82398572 sarà possibile richiedere preventivi personalizzati.



Fatture Sanitarie In Cloud si rivolge a medici e dentisti che vogliono emettere fatture in modo semplice, anche da smartphone e tablet. Grazie alla convenzione

stipulata da Enpam con **Assocons Srl**, per gli iscritti è disponibile la prova gratuita del servizio per tutto il 2021. L'eventuale sottoscrizione o il rinnovo per gli anni fiscali successivi al primo, prevede poi uno sconto del 20 per cento sul listino. Dopo la registrazione sul sito dedicato, è possibile contattare Assocons al numero 02/67382823 per l'attivazione della convenzione.



Con **Alpitour world** prima si prenota e meno si paga. Ai camici bianchi sono dedicati sconti fino al 13 per cento. Inoltre, le prenotazioni fatte entro aprile possono essere disdette senza penale. L'offerta è attiva per gli iscritti Enpam e i relativi familiari che acquistano con loro un viaggio con Alpitour, Francorosso, Viaggidea, Turisanda, Bravo club, Carambola, Swantour, Presstour, Tourisanda e l'Italia mare. È possibile prenotare anche attraverso il numero 011/19690202.

EF English Live, scuola linguistica on line fondata nel 1996, mette a disposizione tre offerte dedicate



ai camici bianchi, studiate per coprire le diverse esigenze e fornire gli strumenti necessari a ottenere risultati concreti nell'apprendimento dell'inglese. Nel particolare: il programma EF English Live Basic, è in promozione a 99 euro con lo sconto del 20 per cento, EF English Live Classic costa 279 euro, con uno sconto del 17 per cento, EF English Live Premium è attivabile con 534 euro, con una riduzione di prezzo del 15 per cento. ■

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.



UN RINNOVO ALL'INSEGNA DELLA CONTINUITÀ

di Laura Petri

Filippo Anelli e Raffaele Iandolo confermati presidenti nazionali dei Medici e degli Odontoiatri. Per la prima volta utilizzato il voto a distanza

I voto dei presidenti di Ordine e delle Commissioni Cao ha confermato Filippo Anelli e Raffaele Iandolo, rispettivamente alla guida della componente medica del Comitato Centrale Fnomceo e della Commissione Albo Odontoiatri nazionale fino al 2024.

Le operazioni di voto si sono svolte il 27, 28, e 29 marzo scorso e per la prima volta nella storia della Federazione la preferenza è stata espressa in modalità mista, in presenza con voto elettronico e a distanza con voto telematico.

Restano al fianco di Anelli nel Comitato Centrale, Giovanni Leoni, in veste di vicepresidente, Roberto Monaco come segretario e Gianluigi Enrico Maria D'Agostino

con l'incarico di tesoriere. Confermati con Iandolo, nella Cao nazionale, anche Brunello Pollifrone e Alessandro Nisio che sono vicepresidente e segretario della Commissione.

COLLANTE PER L'UNITÀ

Presiedendo la prima riunione del neoeletto Comitato centrale, Anelli ha voluto ricordare i medici che hanno perso la vita per il Covid. “La Professione – ha detto il presidente appena riconfermato – non si è tirata indietro durante la pandemia, ha dimostrato di essere disponibile sul campo e di essere il vero collante per l'unità d'Italia”. Un saluto particolare è andato



Filippo Anelli



Raffaele Iandolo

agli Odontoiatri. “Siamo due grandi Professioni – ha puntualizzato Anelli – con obiettivi sovrappponibili e il cammino che facciamo lo facciamo insieme”.

Piena soddisfazione per il risultato è stata espressa da Raffaele Iandolo. “Ora l'auspicio migliore – ha detto Iandolo – è quello di poter lavorare sodo e con il nostro massimo impegno per i prossimi

quattro anni, nell'interesse della categoria odontoiatrica".

Congratulandosi con Anelli per la riconferma al vertice della Federazione, il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, ha sottolineato l'importanza del risultato del voto.

"Ora più che mai, dove l'incertezza rischia di minare il rapporto di fiducia tra i cittadini e i medici e tra i pazienti e la scienza, si sente il bisogno di affidarsi a una guida autorevole e unitaria - ha detto Oliveti -. Estendo il mio augurio di buon lavoro al presidente della Commissione albo odontoiatri Raffaele Iandolo, ai colleghi riconfermati e ai nuovi componenti del Comitato Centrale, il cui impegno sarà importante per sostenere con determinazione la professione medica e odontoiatrica". ■

LA SQUADRA FINO AL 2024

I Comitato centrale, la Cao e il Collegio dei revisori dei Conti in carica fino al 2024 sono così composti:

Comitato centrale: Filippo Anelli, presidente, Giovanni Leoni, vicepresidente, segretario Roberto Monaco, tesoriere Gianluigi Enrico Maria D'Agostino. I consiglieri sono: Salvatore Amato, Fulvio Borromei, Vincenzo Antonio Ciccone, Paola David, Anna Maria Ferrari, Guido Giustetto, Raffaele Iandolo, Giovanni Pietro Ianniello, Antonio Magi, Guido Marinoni, Emilio Montaldo, Cosimo Napoletano, Brunello Pollifrone, Andrea Senna, Luigi Sodano.

Commissione per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri: Raffaele Iandolo presidente, Brunello Pollifrone vicepresidente, Alessandro Nisio segretario. Insieme a loro i componenti sono Rodolfo Berro, Corrado Bondi, Elena Boscagin, Gianluigi Enrico Maria D'Agostino e Andrea Senna.

Collegio dei Revisori dei Conti: Maria Erminia Bottiglieri e Roberto Carlo Rossi come membri effettivi. Mariateresa Gallea è componente supplente. ■



"PIÙ FIDUCIA IN MEDICI E VACCINI"

Nel primo discorso del suo nuovo mandato il presidente della Federazione ha voluto lanciare un invito agli italiani a credere sempre più nella scienza. "Noi - ha detto Anelli - siamo parte

integrante della comunità scientifica: i medici sono anche ricercatori, contribuiscono in maniera determinante a sottolineare le evidenze, le verità scientifiche. Invitiamo i cittadini ad avere fiducia nei

medici. Se hanno fiducia nei medici hanno fiducia nella scienza, se hanno fiducia nella scienza hanno fiducia nei vaccini. E proprio nei vaccini si trova la strada per uscire da questa pandemia". ■



UN ORTODONTISTA A PIACENZA

Mauro Gandolfini (*in foto*) prende il timone di comando dell'Ordine piacentino. Classe 1946, il neoeletto presidente è un veterano dell'Ordine, del cui esecutivo fa parte da 29 anni.

Nei precedenti mandati, Gandolfini è stato infatti tesoriere di tre presidenti, tra cui Augusto Pagani che a marzo scorso gli ha passato



il testimone.

“Mi ispirerò ai tre ottimi presidenti – ha commentato – e mi propongo di non sfigurare rispetto a loro”.

Medico ortodontista, il neoeletto è stato docente di ruolo del corso di Ortodontia dell’Università di Parma, dove ha ricoperto anche l’incarico di presidente del corso di laurea in Odontoiatria.

“C’è forte la volontà di fare e di far parte di un Consiglio dell’Ordine. Sentiamo la responsabilità di essere un ente sussidiario dello Stato” ha concluso il presidente, ricordando il ruolo a garanzia della Salute dei cittadini che l’istituzione è chiamata a esercitare.

Alla presidenza della Commissione albo odontoiatri è stato invece riconfermato Marco Zuffi. ■

Dall’Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

PIACENZA
MODENA
CAMPOBASSO
NAPOLI

di Laura Petri

MODENA GIOVANE E ROSA

Carlo Curatola (*in foto*) è il nuovo presidente dell’Ordine di Modena.

Specializzato in anatomia patologica, Curatola è medico di Medicina generale e segretario regionale della Fimm per la Continuità assistenziale.

Il 45enne guiderà per i prossimi quattro anni un esecutivo fortemente rosa e giovane, potendo contare – per la prima volta nella storia dell’Ordine – su due donne nei ruoli chiave di vicepresidente (Laura Casari) e di segretario (Letizia Angelini). La forte componente di giovani all’interno della squadra – ha spiegato il nuovo presidente – è il risultato di una partecipazione attiva alla vita dell’Ordine.

“È stato premiato il lavoro svolto negli ultimi anni – ha detto Curatola –. Grazie all’insediamento di uno sportello Giovani, siamo riusciti a dare le risposte necessarie alle problematiche più frequenti dei giovani professionisti. Con loro abbiamo spesso concordato le proposte formative, ritagliandole sui loro fabbisogni e, parlando la loro stessa lingua. Siamo riusciti a creare quel movimento di pensiero necessario ad avvicinare i giovani all’Ordine”.

Alla guida della Commissione albo odontoiatri resta invece confermato Roberto Gozzi. ■



IN CARICA PER QUATTRO ANNI, 28 I VOLTI NUOVI

Con il voto di Ascoli Piceno, Brescia, Campobasso, Latina, Macerata, Modena, Piacenza e Napoli si è completata la tornata elettorale per il rinnovo dei direttivi dei 106 Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri.

Cominciate a settembre 2020, le operazioni per il voto erano state sospese a novembre per l’aggravarsi in alcune province della situazione pandemica da Covid-19.

Alla ripresa, sono state messe in atto tutte le misure anti-contagio e, per la prima volta nella storia degli Ordini, le procedure di rinnovo si sono svolte in presenza con voto elettronico e a distanza con una procedura telematica.

Complessivamente sono stati 28 gli Ordini che hanno deciso per un cambio al vertice.



CAMPOBASSO DA PRIMATO

Campobasso è il primo Ordine ad aver eletto il suo presidente con il voto a distanza. Inaugurando la piattaforma elettorale approvata dalla Federazione, gli iscritti molisani hanno scelto come loro guida per i prossimi quattro anni il 66enne di origini abruzzesi Giuseppe De Gregorio (*in foto*).

Medico di medicina generale e specializzato in medicina dello Sport, il neopresidente ha fatto il pieno di voti.

Dopo due mandati da vicepresidente, dai primi di marzo De Gregorio presiede ora un consiglio caratterizzato dalla nutrita presenza di giovani – tre consiglieri hanno meno di 35 anni – e un’effettiva parità di genere. “Lavoreremo nel solco della tradizione – ha commentato –. In questi anni abbiamo costruito un Ordine che punta sulla trasparenza e l’informazione a vantaggio degli iscritti e della cittadinanza”.

Attualmente incaricato della vicepresidenza della Consulta Enpam della Libera Professione, De Gregorio è anche presidente regionale dello Snam. Alla presidenza della Cao dell’Ordine molisano è stato invece confermato Domenico Coloccia. ■



UN RITORNO PER NAPOLI

Dopo averlo presieduto dal 2012 al 2014, Bruno Zuccarelli (*in foto*) torna a guidare l’Ordine partenopeo. Direttore della Medicina trasfusionale dell’Azienda ospedaliera specialistica dei Colli, il 68enne napoletano – specializzato in Ematologia – ha promesso che si adopererà per garantire l’adeguatezza del lavoro dei medici e difenderne la dignità e il decoro. Dirigente dell’Anaaq Assomed, dal 1982 è inoltre nell’esecutivo nazionale del sindacato degli ospedalieri con l’incarico di vicesegretario nazionale. Tra gli obiettivi del suo mandato vi è quello di restituire attrattività al Sistema sanitario, penalizzato negli ultimi anni dalla emorragia di professionalità, spesso in fuga per paura e mancanza di gratificazioni. “Siamo in un ambiente difficile in cui le influenze rischiano di esserci – ha detto Zuccarelli – e il lavoro del medico diventa difficile”.

Nel suo direttivo, Sandra Frojo continuerà a presiedere la Commissione albo odontoiatri fino al 2024. ■



In quattro di questi casi, il timone del comando ora è, per la prima volta, nelle mani di una donna.

A titolo di curiosità: il più giovane presidente di Ordine non ha ancora compiuto 40 anni, il più anziano ha invece superato gli 80. ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA

● CORSI A DISTANZA FNOMCeO (disponibili fino al 31 dicembre 2021)

- La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)
- *Antimicrobial stewardship*: un approccio basato sulle competenze (13 crediti)
- Il codice di deontologia medica (12 crediti)
- La salute di genere (10,4 crediti)
- Prevenzione e gestione delle emergenze nello studio odontoiatrico (10,4 crediti)
- La nuova classificazione delle malattie parodontali e peri-implantari (8 crediti)
- L'uso dei farmaci nella Covid-19 (3,9 crediti)
- Coronavirus: quello che c'è da sapere (9,1 crediti)
- Salute e migrazione: curare e prendersi cura (12 crediti)
- Vademedcum sulle indicazioni operative per l'attività odontoiatrica durante la pandemia Covid-19 (7,8 crediti)
- Gestione e valutazione del rischio professionale negli ambienti di lavoro (9 crediti)
- Antimicrobico-resistenza (Amr): l'approccio One Health. (15,6 crediti) disponibile fino al 10 luglio 2021

Lo svolgimento dei corsi entro il 31 dicembre 2021 permette di completare il fabbisogno dei

crediti Ecm previsti e non ancora conseguiti per il precedente triennio formativo 2017-2019.

Costo: la partecipazione è gratuita

Informazioni: per iscriversi occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it e registrarsi sulla piattaforma Fadinmed. È disponibile per il download la app "FadInMed", che consentirà di svolgere i corsi fad della Federazione anche da smartphone e tablet (Android e iOS).

● I vaccini anti Covid-19: dalla ricerca alla pratica - fad disponibile fino al 26 gennaio 2022

Argomenti: l'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" e il provider Ecm Zadig hanno realizzato questo corso di formazione a distanza che affronta a 360 gradi la vaccinazione anti Covid-19.

Si parla delle nuove piattaforme vaccinali, dei vari tipi di vaccino anti Covid-19 in fase di sperimentazione o rilascio, del Piano strategico nazionale, del Programma dell'Oms, dell'importanza della vaccino-vigilanza, dei problemi legati alla comunicazione. Per ogni vaccino in commercio è disponibile una scheda dettagliata con dati di efficacia e sicurezza. Il corso verrà aggiornato periodicamente via via che verranno autorizzati nuovi vaccini e che saranno disponibili nuovi dati di letteratura. Gli aggiornamenti saranno sempre disponibili in piattaforma per chi ha superato il corso.

Costo: 50 euro

Ecm: 9,10 crediti

Informazioni: Zadig srl, email segreteria@zadig.it. Il corso è disponibile al link www.saepe.it previa iscrizione.

● NEUROLOGIA Controversie in neurologia vascolare – webinar 7 maggio 2021

Argomenti: questo incontro vede coinvolti numerosi specialisti che lavorano quotidianamente con il paziente colpito da ictus e che spesso si trovano ad affrontare situazioni non ben codificate dalle linee guida. Il simposio ha l'obiettivo di portare all'attenzione alcuni di questi argomenti ancora irrisolti. Partendo dalle conoscenze scientifiche attuali, integrate con la propria esperienza, due esperti cercheranno con





DIABETOLOGIA

relazioni brevi e mirate di convincere l'uditario a favore o a sfavore di una certa ipotesi iniziale. Ne seguirà una discussione collegiale volta a chiarire eventuali dubbi. L'obiettivo del simposio è quello di agevolare il neurologo vascolare nel percorso decisionale al fine di migliorare la cura dei pazienti colpiti da ictus.

Costo: gratuito

Ecm: 9 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Eolo group eventi, tel. 0429.767.381, cell. 392.697.9059, email info@eolocongressi.it. Il corso è disponibile al link <https://eolocongressi.it/eventi/controversie-in-neurologia-vascolare/> previa iscrizione

● Gestione del paziente con diabete e asma ai tempi del Covid – fad disponibile fino al 15 luglio 2021

Argomenti: questo evento formativo è mirato ad indirizzare l'attenzione del clinico nella prevenzione e nel trattamento di patologie croniche. L'emergenza Covid-19 ha di fatto posto l'attenzione politica e sanitaria su alcuni elementi chiave nella gestione della sanità pubblica quale l'urgenza di bilanciare nella gestione delle malattie croniche l'appropriatezza d'uso delle risorse con il controllo del costo sociale, senza tuttavia creare un disagio per i pazienti e tra gli operatori. Il corso si propone di individuare il percorso diagnostico-terapeutico più appropriato nella gestione del paziente diabetico e asmatico e di promuovere la scelta più idonea di principi attivi e strumenti per garantire un miglior controllo della patologia anche il tempo di Covid-19.

Costo: gratuito

Ecm: 16,5 crediti

Informazioni: Cdg eventi s.r.l., tel. 06.5283.1118, email progettazioni@cdgeventi.it, web www.cdgventi.it.

Il corso è fruibile al sito www.diabeteasmacovid1.cdgfad.it

Vitamina D metabolismo fisiopatologia appropriatezza terapeutica ruolo dei profarmaci - fad disponibile fino al

31 maggio 2021

Argomenti: la vitamina D è un pre-ormone che viene convertito in una serie



MEDICINA GENERALE

di metaboliti biologicamente attivi in grado di regolare l'attività di numerosi tipi cellulari. L'azione principale della vitamina D è quella di regolare i livello di calcio e fosfato nel sangue, aumentandone l'assorbimento a livello intestinale. Negli ultimi anni tuttavia, l'identificazione di recettori per la vitamina D in tessuti e cellule non coinvolti nel mantenimento dell'omeostasi del calcio e i risultati di una serie di studi che ne hanno dimostrato l'importante ruolo nel mantenimento della salute, hanno suggerito che bassi livelli di vitamina D possono rappresentare un fattore di potenziale rilevanza in molteplici comuni patologie.

Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Cdg eventi s.r.l., tel. 06.5283.1118, email progettazioni@cdgeventi.it, web www.cdgventi.it.

Il corso è fruibile al sito www.vitaminad.cdgfad.it. Per completare l'iscrizione inserire il codice: vitaminad

NEONATOLOGIA

● L'assistenza respiratoria neonatale: tecniche, strategie e approcci farmacologici nel neonato pretermine – fad disponibile dal 1 maggio al 31 dicembre 2021

Argomenti: negli ultimi anni la ricerca scientifica nell'ambito della fisiopatologia neonatale e lo sviluppo di nuove tecnologie hanno arricchito, e in alcuni casi radicalmente modificato, l'approccio al sostegno della funzione respiratoria del neonato. Il denominatore comune degli strumenti terapeutici sviluppati è limitare il più possibile i danni polmonari intrinsecamente legati al supporto respiratorio, straordinariamente amplificati se innescati in alcuni momenti chiave dello sviluppo e dell'adattamento respiratorio neonatale. Il corso propone le principali strategie di utilizzo combinato di tecniche, tecnologie e farmaci che possono essere adottate per sostenere e accompagnare la delicata e fragile funzione polmonare del neonato pretermine.

Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Sanitanova srl, tel. 02.8969.2182, email rossella.galgano@sanitanova.it. Il corso è disponibile su piattaforma e-learning www.obiettivoecm.it.



● Il percorso del paziente con sindrome del tunnel carpale – fad disponibile dal 1 maggio 2021 al 30 aprile 2022

Argomenti: in un'epoca dove l'Evidence based medicine (Ebm) influenza il comportamento quotidiano del medico, ReaLiMe (Real Life Medicine) vuole attribuire il giusto merito al confronto delle opinioni. L'esperienza sul campo riveste un ruolo di primo piano, perché pone in auge l'attività di quei medici che si confrontano quotidianamente con la pratica clinica e chirurgica, prestando massima attenzione al paziente. In ciò ritrova spessore l'analisi critica del percorso che parte dall'anamnesi per arrivare al dubbio diagnostico, agli esami strumentali e alle scelte terapeutiche più idonee.

Costo: gratuito

Ecm: 20 crediti

Informazioni: Summeet srl, tel. 0332.231.416, email info@summeet.it. Per accedere occorre ricercare il corso 604-317489 nel sito <http://fad.summeet.it> e registrarsi.

● Meet the professor in thoracic oncology. Quando la ricerca non si ferma nonostante tutto – fad sincrona 6 maggio, 17 giugno, 17 settembre, 7 ottobre 2021

Argomenti: con l'introduzione in pratica clinica dell'immunoterapia e delle targeted therapies abbiamo assistito a una vera rivoluzione nello scenario terapeutico del carcinoma polmonare. Per la scelta del miglior percorso terapeutico del paziente, è oggi fondamentale una corretta definizione del profilo molecolare del tumore. L'obiettivo di questo evento è quello di fare una panoramica sullo stato dell'arte, sulle novità practice changing e sulle prospettive future del trattamento del tumore del polmone e delle altre neoplasie toraciche, dimostrando che nonostante la pandemia, la ricerca in oncologia non si è fermata. L'evento vuole inoltre focalizzare l'attenzione sulle nuove prospettive della ricerca traslazionale nel Nsclc, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche internazionali.

Costo: gratuito



Ecm: 12 crediti

Informazioni: Mi&T srl, tel. 051.220.427, email info@mitcongressi.it. Per accedere al corso è necessario iscriversi alla piattaforma <https://fad.mitcongressi.it/>

● Impatto di Covid-19 sulla gestione di Hiv/Aids, epatiti virali e malattie sessualmente trasmissibili – webinar 13 maggio 2021

Argomenti: la pandemia di Covid-19 ha avuto e sta avendo un enorme impatto sui sistemi sanitari di tutti i Paesi del mondo, soprattutto sulla gestione delle patologie croniche compreso l'Hiv/Aids, ma anche epatiti virali e altre malattie a trasmissione sessuale. Per l'Italia, si

parla di quasi 18 milioni di servizi sospesi nel corso del lockdown o non effettuati per timore del contagio da parte dei cittadini. Questo richiede un grande sforzo nella gestione sanitaria delle cronicità, soprattutto se si tiene conto dell'aumento dei contagi registrato negli ultimi mesi. Obiettivo del corso è discutere i dati della ricerca di base, clinica e di sanità pubblica e condividere le esperienze di risposta nelle diverse parti del nostro Paese.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: Nadirex international srl, tel. 0382.525.714, email chiara.zoncada@nadirex.com. Il corso è disponibile al link www.nadirexcm.it/eventi/impatto_covid19 previa iscrizione alla piattaforma



● Gestione della terapia insulinica basal-bolus: come ottimizzarla – fad asincrona 15 maggio e 30 luglio 2021

Argomenti: a cent'anni dalla scoperta dell'insulina, molti progressi tecnologici sono stati compiuti per migliorare la qualità della sintesi del farmaco, i suoi aspetti farmacocinetici, gli schemi terapeutici. Notevoli progressi sono stati conseguiti anche in merito alla modalità di somministrazione, con l'introduzione delle penne pre-riempite e dei microinfusori e all'automonitoraggio glicemico, con l'utilizzo di glucometri e sensori. In





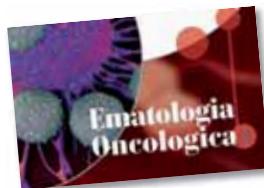
EMATOLOGIA

tempi recenti, è arrivata finalmente l'integrazione dei device tecnologici più sofisticati (microinfusore e sensore) che permettono di automatizzare la gestione della terapia insulinica con l'obiettivo di aggiungere all'armamentario terapeutico anche un pancreas artificiale. Ma di questi prodigiosi strumenti attualmente beneficiano sono una minoranza dei diabetici insulino-dipendenti, che possono ragionevolmente aspirare a un prolungato tempo trascorso in euglicemia.

Costo: gratuito

Ecm: 5 crediti

Informazioni: e20econvegni srl, tel. 0883.954.886, email info@e20econvegni.it o staff@e20econvegni.it, web www.e20econvegni.it. Per iscriversi al corso collegarsi al link <https://www.lafad.it/> e registrarsi alla piattaforma.



Ematologia oncologica – fad disponibile fino al 30 gennaio 2022

Argomenti: questo corso raggruppa una serie di articoli con tema di fondo l'ematologia oncologica. Lo scopo educativo del presente corso è essenzialmente rendere disponibili le informazioni più aggiornate su argomenti pertinenti le malattie del sangue, in particolare quelle neoplastiche. Per raggiungere questo obiettivo sono stati coinvolti gli specialisti italiani più qualificati. Obiettivo del corso è informare il professionista coinvolto sui più recenti progressi nel campo della ricerca di base, della clinica e della terapia.

Costo: gratuito

Ecm: 38 crediti

Informazioni: Dynamicom education srl, tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it, web www.dynamicomeducation.it. Per partecipare al corso collegarsi al link <https://dynamicomeducation.it/event/ematologia-oncologica> e registrarsi alla piattaforma.

Qualcosa di nuovo sotto il sole. Danni cellulari dalla luce blu, come possiamo foto-protecteggerci. **fad asincrona disponibile fino al 31 dicembre 2021**

Argomenti: la fotoprotezione solare è stata studiata nel corso degli anni, con particolare interesse ai danni dagli ultravioletti, sia Uva e che Uvb,

DERMATOLOGIA

con i danni diretti e indiretti nel Dna e il conseguente rischio di sviluppare tumori cutanei; i danni da luce blu, nello spettro del visibile sono meno conosciuti e meno noti. La fotoprotezione si avvale di schermi fisici e chimici atti a proteggere dagli ultravioletti e può essere passiva, con capacità protettiva da essi, ma anche attiva quando si aggiungano sostanze in grado di riparare il danno cellulare. Scopo dell'evento sarà fornire lo stato dell'arte della fotoprotezione, sia attiva che passiva, sia per gli ultravioletti, ma anche per il campo della luce visibile (luce blu), con particolare interesse a nuove sostanze con capacità innovative.

Costo: gratuito

Ecm: 20 crediti

Informazioni: Summeet srl, tel. 0332.231.416, email info@summeet.it. Per accedere occorre ricercare il corso 604-316107 nel sito <http://fad.summeet.it> e registrarsi.

PSICHIATRIA

Incontri In Psichiatria – fad disponibile fino al 31 dicembre 2021



Argomenti: il progetto "Incontri in Psichiatria" nasce dalla premessa che la pratica psichiatrica consiste in una relazione con il paziente in cui le componenti interpersonali sono fondamentali per conseguire risultati terapeutici efficaci. L'utilizzo della fiction cinematografica come attività di trasposizione dell'incontro tra paziente e terapeuta fornisce allo Specialista la possibilità di visualizzare in maniera critico/analitica le dinamiche insite nella natura del rapporto medico-paziente. In questa edizione, il focus sarà incentrato sulla gestione clinico-terapeutica del paziente con sintomatologia depressiva.

Costo: gratuito

Ecm: 18 crediti

Informazioni: Lingo communications srl, tel. 081.1874.4919, email ecm@lingomed.it, web www.lingomed.it. Per partecipare al corso collegarsi al link <https://ecm-lingomed.it/event/181/showCard> e registrarsi sulla piattaforma.

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

In ANTARTIDE per studiare il viaggio su Marte

Un camice bianco di emergenza-urgenza racconta la missione italiana tra i ghiacci

Un camice bianco italiano su Marte, o quasi.

Per tre settimane e fino alla fine dello scorso gennaio, Francesco Sepioni è stato il medico della base scientifica polare, nell'ambito della 36esima spedizione organizzata dal Programma nazionale di ricerca in Antartide.

Un luogo "ideale" per sperimentare di persona le condizioni estreme imposte da un viaggio verso il Pianeta rosso, che per gli astronauti durerebbe due anni.

Qui – dove la logistica è gestita dall'Enea e i programmi di ricerca, con il coordinamento del Cnr, sono finanziati dal ministero dell'Università – gli scienziati dell'Azienda spaziale europea (Esa) studiano come le persone nella stazione si adattano a un ambiente così estremo, in vista di una futura missione su Marte.

"Un'esperienza durissima sia a livello fisico che psicologico" raccontava al Giornale della Previdenza Francesco Sepioni, collegato via satellite dalla base italo-francese 'Concordia', nel mezzo del continente antartico.

Un'avventura sotto zero che per il medico di Gualdo Tadino, in provincia di Perugia, specializzato in emergenza



Francesco Sepioni, il camice bianco di Gualdo Tadino in missione in Antartide

urgenza, era iniziata la vigilia dello scorso Natale, con la traversata sulla rompighiaccio 'Laura Bassi', che dalla Nuova Zelanda si è spinta fino ad uno dei luoghi più ostili e isolati della terra.

Dove l'estate significa "meno 50 gradi e luce per 24 ore, su un alto-

piano di 3.500 metri d'altitudine, dove non sopravvivono nemmeno i virus (Covid compreso). L'aria è secca e

rarefatta e in queste condizioni, perfino il sistema immunitario rallenta la propria attività", dice Sepioni.

TUTTI FANNO DI TUTTO

"Si sta svolgendo una missione molto importante e come unico medico sento di avere un ruolo fondamentale. Sono responsabile della salute di una cinquantina di persone presenti nella base". Così raccontava il camice bianco al Giornale della previdenza nei giorni in cui prestava servizio nella base antartica.

"In queste condizioni – aggiungeva grazie al collegamento con il telefono satellitare – anche il minimo problema di salute potrebbe diventare impegnativo. L'ospedale più vicino è in Nuova Zelanda, a 4mila chilometri di di-

In un'estate a meno 50 gradi, a tre giorni di viaggio dall'ospedale più vicino, l'unico medico si deve occupare di tutto e di tutti



stanza e tre giorni di volo".

La quotidianità della 'Concordia' ricorda la routine dei sommersibilisti della Seconda guerra mondiale, in un contesto dove tutti fanno di

tutto. "Nella base oltre ai compiti specifici, attinenti alle rispettive professioni, il personale riveste diversi ruoli. Grazie a corsi ad hoc – spiegava il camice bianco – i presenti diventano addetti al primo intervento, aiutanti del medico come tecnici di radiologia in caso di frattura, ferristi per gli interventi chirurgici. Poi, a rotazione, tutti devono occuparsi della pulizia della struttura e del refettorio, anche del lavaggio dei piatti, medico compreso".

ACQUA DI 1000 ANNI FA

Non sarà Marte, ma il personale della 'Concordia' deve già fare i conti con un altro mondo.

Qui l'assenza di batteri "ci permette di mangiare abitualmente alimenti scaduti in media di 7 o 12 anni, senza conseguenze per la salute, dato che

l'aria secca e le basse temperature impediscono che questi si deteriorino. Il record, mi hanno riferito, appartiene a una confezione di camomilla del 1999. L'acqua a disposizione – continuava a raccontare Sepioni – viene dalla neve prelevata dai bulldozer a vari metri di profondità. In pratica, ogni giorno abbiamo a tavola acqua di mille o duemila anni fa".

Se le condizioni dell'ambiente esterno sono durissime – basta una passeggiata per vedere ghiacciarsi le sopracciglia – all'interno la base non lo sono di meno. Oltre lo stress fisico dettato dalle temperature estreme e dallo stravolgimento delle ritmo giorno-notte, la tenuta psicolo-

gica è messa a dura prova.

Il racconto di un'avventura immersa in un paesaggio lunare, inghiottito dai ghiacci, isolato dal resto del mondo, quasi extraterrestre, evoca il senso di inquietudine delle atmosfere dell'Overlook hotel di 'Shining' o di film come 'La cosa' di John Carpenter.

"Proprio per arginare la possibilità, soprattutto nei mesi invernali, di incorrere in problemi di depressione – spiegava Sepioni – e per limitare le difficoltà relazionali tra i presenti nella base, il personale è seguito da uno psicologo dell'Enea".

In ogni modo, il compito più importante dell'unico medico della stazione rimane quello di non ammalarsi. È passata alla storia l'impresa di Leonid Rogozov, chirurgo sovietico che nel '61, nel mezzo di una missione antartica, dovette operarsi da solo di appendicite. "L'intervento ebbe successo – commentava Sepioni con scaramanzia – ma preferirei rimanesse unico nella storia della Medicina". ■

Af



La base italo-francese 'Concordia'. A fianco, l'aurora boreale vista dalla base.



Il medico del sonno che sogna LUNA ROSSA

Oggi docente di Neuropsichiatria infantile, è stato un titolato velista. Il figlio Jacopo ha fatto parte del team che ha regatato nell'ultima America's Cup

C'è voluta l'impresa attesa da 21 anni per non far dormire un esperto di Medicina del sonno. Di notte, Giuseppe Plazzi, neurologo e velista, sognava l'America's Cup. A occhi aperti e ben incollati allo schermo – alle 4 del mattino, ora italiana – il direttore del Centro

narcolessia e disturbi del sonno dell'Istituto di scienze neurologiche di Bologna, ha seguito fino all'ultima regata l'avventura di Luna Rossa nelle acque di Auckland.

Alla fine, l'imbarcazione, che vincendo la 'Prada cup' si era guadagnata il ruolo di sfidante di "New Zealand" – team detentore del titolo – non è riuscita ad aggiudicarsi il più importante trofeo di vela.

Resta comunque un risultato storico la conquista di tre regate (contro le 7 vinte dai Kiwi neozelandesi) da parte dell'equipaggio *challenger*, che già nel 2000 aveva avuto la chance di conquistare l'America's Cup.

Questa volta il team italiano ha potuto contare anche sul figlio



Plazzi (seduto in primo piano) a bordo del Moro di Venezia con Raul Gardini e Paul Cayard



di Plazzi, Jacopo. "A lui ho solo trasmesso la mia passione per la vela e dato i consigli che può dare un padre", commenta al Giornale della previdenza il medico 61enne, originario di Ravenna.

Nella sua carriera di velista, Giuseppe Plazzi ha conquistato cinque titoli italiani, tre campionati del mondo, una Admiral's Cup e la partecipazione alla Coppa America del 1987, in Australia col team di 'Italia'. Una passione che l'ha portato a frequentare l'ambiente velistico ai massimi livelli, a bordo del 'Moro' con Raul Gardini, ma sulla quale ha prevalso l'impegno in camice.

"Fino ai 26 anni facevo il velista, ma già mentre studiavo Medicina mi sono appassionato profondamente al lavoro di medico", racconta

il camice bianco che adesso è professore ordinario di Neuropsichiatria infantile all'Università di Modena e Reggio Emilia.

"Una spinta importante - continua il neurologo - mi è arrivata dall'esempio di mio padre, Luigi. Un dottore vecchio stile, medico condotto a Godo e Piangipane, che apriva l'ambulatorio alle quattro e mezza del mattino".

NELLE PROFONDITÀ DEL SONNO

Dopo laurea e specializzazione a Bologna, con i professori Carlo Alberto Tassinari ed Elio Lugaresi - quest'ultimo "uno dei veri pionieri della medicina del sonno" - l'interesse professionale ha portato il medico-velista a scandagliare le profondità del sonno. "Quando ho iniziato a frequentare la Clinica neurologica dell'Università di

Plazzi ha portato i propri studi a bordo dell'imbarcazione con un webinar sul sonno dei velisti, tenuto al team che ha poi vinto la 'Prada cup'



Plazzi con Michael Rosbash, premio Nobel per la Medicina nel 2017

Bologna - racconta il camice bianco - si iniziava a scoprire quello che succede nel sonno. Sono stato più volte all'estero, *visiting professor* a Stanford. Da allora faccio il neurologo a 360 gradi e mi occupo di ricerca clinica".

Tra gli interessi particolari di studio, quello per la narcolessia. "A Bologna abbiamo creato uno dei centri più importanti per la cura di questa malattia e un network italiano molto forte", aggiunge Plazzi, che è anche presidente dell'Associazione italiana di medicina del sonno (Aims), vicepresidente dell'Eu-narcolepsy network, *board member* dell'European sleep research society (Esrs) e *co-chair* del panel sulle malattie neurologiche rare dell'European academy of neurology (Ean).

Dall'esplorazione di quell'universo sommerso "dove trascorriamo un terzo della nostra vita", è emerso un terreno di rilievo multidisciplinare "che può interessare diverse branche della scienza medica".

"Ovviamente il sonno - spiega - è un ambito fondamentale. Per la qualità della vita, ma anche per aspetti come il rischio cardiovascolare e le malattie neurodegenerative. Nel

sonno, tra l'altro, si rintracciano segni relativi ad alcune malattie internistiche e di interesse pneumologico".

IL RIPOSO DEL VELISTA

"Degli anni della barca a vela mi resta un bel ricordo e tanti insegnamenti. Ho iniziato con mio fratello Matteo, che poi ha vinto un'edizione dell'America's Cup e adesso ha il ruolo di responsabile tecnico nell'ambito della competizione", racconta.

Il velista in camice bianco ultimamente ha portato i propri studi a bordo di Luna Rossa. Con un webinar sul sonno dei velisti tenuto al team dell'imbarcazione che ha poi vinto la 'Prada cup' e si è così conquistata il titolo di sfidante per la fase finale dell'America's Cup. A quanto pare, l'equipaggio era particolarmente interessato al 'power nap', il pisolino rigenerante, che in una competizione logrante, fatta di tecnica, strategia e velocità di esecuzione, potrebbe rivelarsi tra le risorse vincenti.

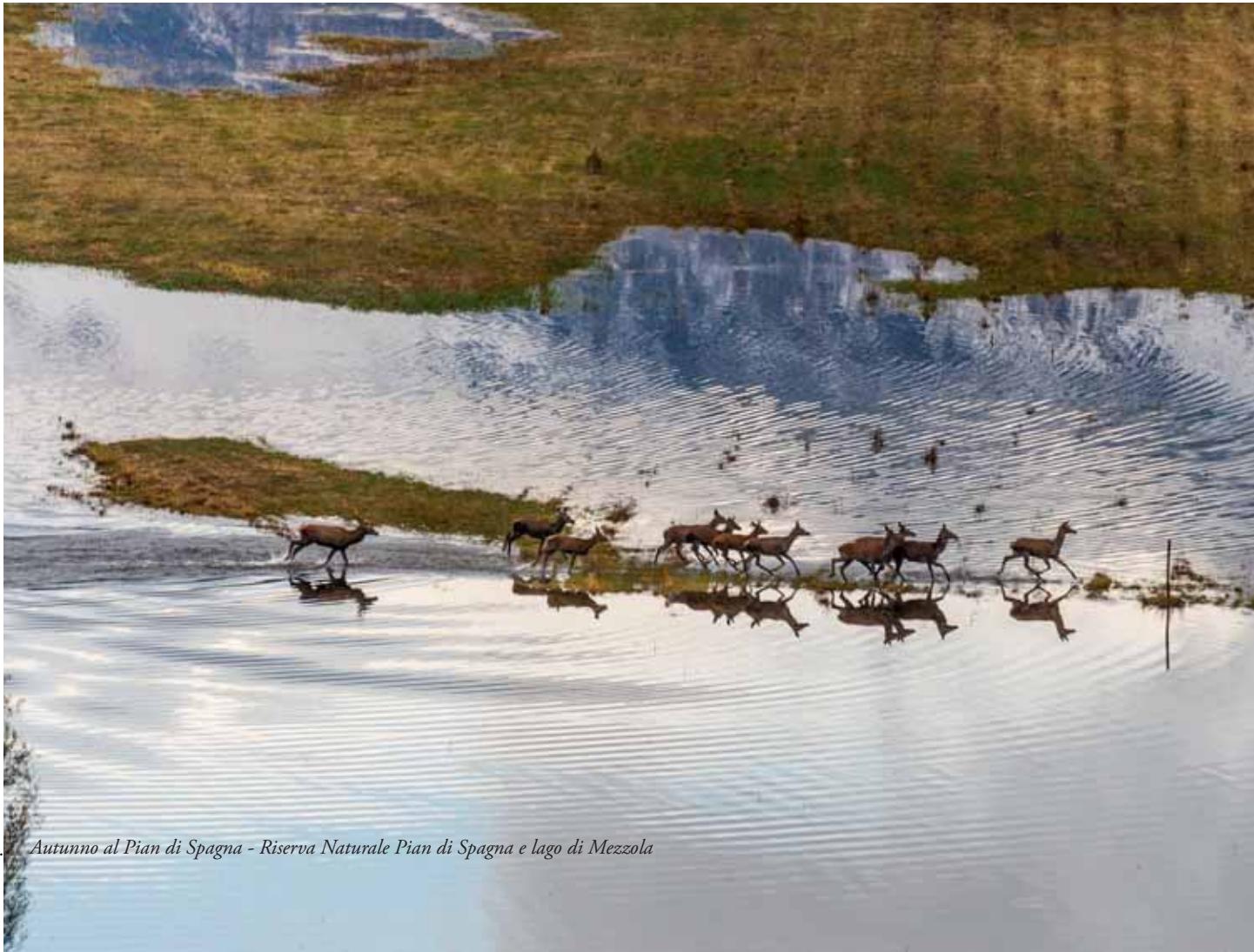
L'impresa di Luna Rossa ha fatto sognare fino in fondo. E chi è rimasto a terra, a 12 ore di fuso orario di distanza, ha vegliato nel cuore della notte per fare il tifo per gli sfidanti dei Kiwi. Un'impresa che ancora una volta è stata capace di togliere il sonno, anche a chi ha navigato i mari più lontani. ■

Af

GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste due pagine le foto di **Fabio Zoccatelli**, nato a Verona, titolare di un incarico di Continuità assistenziale presso l'Ulss 9, sta lavorando nelle Usca di Legnago (Vr); **Andrea Cornaggia**, nato a Morbegno (MB), specializzato in Medicina fisica e Riabilitazione, dal 2008 dirigente medico fisiatra nella Unità operativa complessa di Riabilitazione specialistica dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Lecco; **Enrico Vallin**, 63 anni, veneto di nascita ma fiorentino di crescita e adozione, otorinolaringoiatra presso l'ospedale di Empoli.

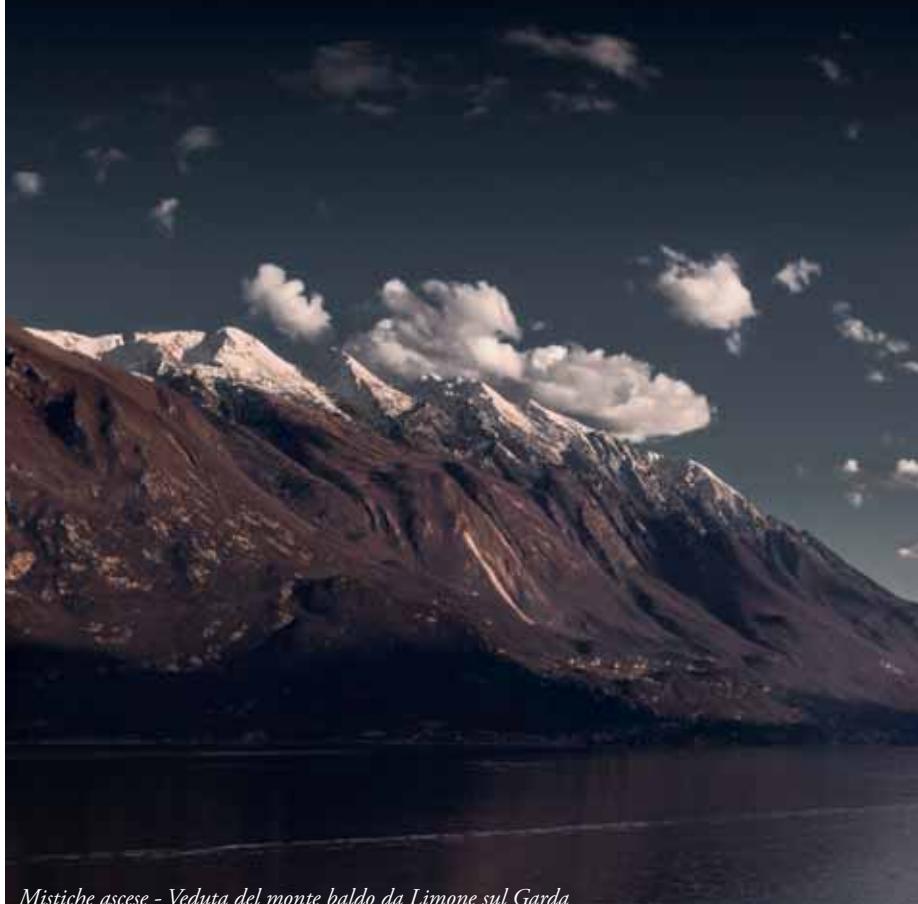
ANDREA CORNAGGIA



Autunno al Pian di Spagna - Riserva Naturale Pian di Spagna e lago di Mezzola

Mistiche ascese - Veduta del monte baldo da Limone sul Garda

FABIO ZOCCATELLI





Vita, passione, morte e resurrezione



ENRICO VALLIN

In queste pagine le foto di **Andrea Faggian**, veneziano, specializzato in Parodontologia, in Implantologia orale e maxillo-facciale, Medicina legale odontostomatologica. Lavora in provincia di Treviso; **Piero Di Gennaro**, nato a Napoli, specialista in Igiene e Medicina preventiva, lavora a Bologna come medico di Medicina generale; **Roberto Carlon**, 64 anni, veneziano di nascita, abita a Cittadella (Pd). Cardiologo, è iscritto all'Associazione medici fotografi (Amfi); **Michele Abruzzese**, Medico di Medicina generale di Andria, specializzato in Patologia clinica, in pensione da settembre 2020. ■

Gli album completi possono essere visualizzati al link:

www.enpam.it/tag/fotodellasettimana/

Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili alla pagina:

www.enpam.it/flickr/

MICHELE ABRUZZESE



Emozioni Federiciane - Castel del Monte - Andria (BT)



Giochi di ghiaccio

ANDREA FAGGIAN



ROBERTO CARLON



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



BABY GANG. IL VOLTO DRAMMATICO DELL'ADOLESCENZA

di Vittorino Andreoli

La cronaca riporta sempre più spesso episodi di bullismo, di vandalismo, furti e violenze sessuali che hanno per protagonisti adolescenti. In contrasto con uno stereotipo molto diffuso, il fenomeno delle baby gang può riguardare tutte le classi sociali e non solo le periferie urbane disagiate. Andreoli analizza le dinamiche psicobiologiche che stanno dietro i comportamenti delle bande di minori. In proposito, suggerisce cosa fare di fronte agli atteggiamenti che possono sfociare in azioni che infrangono non solo la legge dello Stato, ma anche i principi elementari dell'etica umana. Non è necessario elaborare nuove quanto fantasiose strategie, spiega lo psichiatra. Centrale è l'educazione, non la punizione. Solo considerando il problema in tutte le sue sfaccettature è possibile prevenirlo e curarlo, aiutando i nostri figli a diventare adulti responsabili.

Rizzoli, Milano, 2021, pp. 224, euro 17,00



IL CORAGGIO E LA PASSIONE. BRESCIA E IL COVID-19

di Francesco Puccio

È questo un "breviario" sentimentale che lascia senza fiato.

Senza un'ombra di enfasi, medici e operatori sanitari bresciani raccontano il tempo speso in "prima linea" nell'isolamento dei reparti Covid. E di quelli "no-Covid", perché la maxi-emergenza ha cambiato la routine ospedaliera, stravolgendo procedure e priorità sanitarie. Sono testimonianze che illuminano un'arte fatta di competenza e umanità. C'è la storia delle valvole Venturi. In Franciacorta, in ospedale sono senza. La ditta fornitrice ha finito le scorte. Che fare? Il direttore dell'Asst fa stampare il pezzo mancante delle valvole "salva-vita" in 3D. A leggerlo oggi – mentre ci sono ancora pazienti che stanno lottando, familiari che stanno sperando e famiglie devastate dalla sofferenza per aver perso una persona cara – questo libro, realizzato dalla Fondazione Spedali Civici Brescia, suscita una vivissima emozione. Ma, certo, commuoverà anche i lettori futuri. I proventi della vendita andranno in beneficenza all'associazione "Un medico x te".

Serra Tarantola Editore, Brescia, 2020, pp. 384, euro 20,00



VIRUS ALL'ATTACCO DEL CORPO UMANO! di Maria Pia Pisoni

Ecco un racconto che spiega il sistema immunitario fin nei minimi particolari a ragazzi e bambini. Nel Libero Paese del Corpo Umano, tutti gli abitanti (cellule) celebrano la ricorrenza della prima vittoria contro il virus dell'influenza. Lia, una giovane e vivace piastrina, Ross, un globulo rosso curioso e leale, e Linfo, un linfocita dalla memoria di ferro, stanno per assistere alla parata delle cellule del Servizio di Sicurezza, quando scatta l'allarme: un attacco di Rino Virus! L'infido virus del raffreddore non è solo, è accompagnato dal terribile Paramyxo Morbilli. Entrambi i perfidi nemici vengono decimati a suon di anticorpi.

Ma un nuovo, questa volta, sconosciuto nemico insidia il Libero Paese: il malvagio Coronavirus. Anche lui, con le giuste precauzioni, gli anticorpi e il vaccino potrà essere respinto e sconfitto.

Mondadori, Milano, 2021, pp. 96, euro 16,00

BORGO SUD

di Donatella Di Pietrantonio

Nel nuovo libro di Donatella Di Pietrantonio – tra i dodici candidati finalisti alla 75° Edizione dello Strega – ritroviamo l'Arminuta, protagonista dell'omonimo best-seller pluripremiato e ben nota ai lettori di oltre 25 Paesi. La trama, in breve. Due sorelle, ragazzine inseparabili, diventate adulte ogni tanto si perdonano. Entrambe vivono due grandi amori e ne sono ferite. L'Arminuta, io narrante del romanzo, ha archiviato un matrimonio non poi così perfetto e lasciato la sua terra, l'Abruzzo. A Grenoble, in Francia, l'attende una nuova vita e l'insegnamento universitario. Finché anni dopo, una telefonata improvvisa la riporterà a Pescara e precisamente a Borgo Sud, la zona marina della città. Adriana, sua sorella, è precipitata dalla terrazza di casa. È all'ospedale, in coma. L'Arminuta da quel momento le starà sempre accanto fino al risveglio. Potrà scoprire cosa sia realmente successo, ricucire un rapporto intermittente e, forse, fare pace col passato.

Einaudi, Torino, 2020, pp. 166, euro 18,00

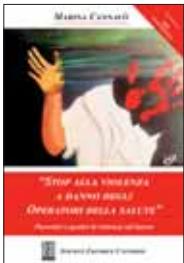




IL SEGNO DELLA PANDEMIA. EFFETTI PSICOLOGICI E SOCIALI a cura di Piero Benassi e Stefano Mazzacurati

Le barriere che il Coronavirus, con il suo carico di morte e la scia infettiva, ha imposto a milioni di persone hanno provocato e acuito disagi psicologici e sociali. Il "dopo Covid" ancora non si profila all'orizzonte, ma sono già tanti gli interrogativi sollevati da tale eccezionale e dolorosa esperienza collettiva. Cambieranno le relazioni sociali? Il rischio corso ci renderà migliori o accentuerà i nostri difetti? È difficile fare previsioni, ma è possibile – come si fa in queste pagine – delineare prospettive verosimili per contrastare gli effetti nefasti, anche futuri, della pandemia.

Consulta Libri e Progetti, Reggio Emilia, 2020, pp. 192, euro 15,00



STOP ALLA VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI DELLA SALUTE. PREVENIRE E GESTIRE LA VIOLENZA SUL LAVORO di Marina Cannavò

La violenza verbale e/o fisica contro medici e infermieri, condizionando la qualità dell'assistenza e della cura, danneggia tutta la comunità. Nel nostro Paese le aggressioni denunciate sono tre al giorno. Si suppone, tuttavia, che molte di più siano quelle subite e non denunciate. Il fenomeno in continua ascesa richiede l'attivazione di strategie preventive e interventi urgenti sui fattori di rischio sul luogo di lavoro. Lo dimostra con dati e numeri Marina Cannavò, psichiatra e coordinatrice della Commissione sulla violenza nei confronti degli operatori sanitari dell'Ordine capitolino.

Società Editrice Universo, Roma, 2020, pp. 238, euro 27,00



AVVERSARIO IL COVID-19. IGIENE E SPORT, UN BINOMIO PER LA TUTELA DELLA SALUTE a cura di Angelo Baggiani, Carlo Giammattei, Alberto Tomasi

L'emergenza sanitaria e le misure di distanziamento sociale per contrastare il contagio da Sars-CoV-2 hanno coinvolto inevitabilmente anche il mondo dello sport, agonistico e amatoriale, riducendo l'attività fisica e aumentando la sedentarietà. Il volume illustra le misure e gli accorgimenti sanitari necessari da adottare, nonché i comportamenti individuali corretti, per una ripresa in sicurezza di tutte le attività sportive. In appendice trova spazio il "decalogo anti-contagio per gli sportivi", da leggere, assimilare e mettere in pratica sempre.

Pisa University Press, Pisa, 2020, pp. 176, euro 15,00

"CINESE" E "SPAGNOLA". UNA TEMPESTA DI CITOCHINE E UN VIRUS (QUASI) INNOCENTE! di Vincenzo Dell'Aria

Come uccide il Coronavirus? Alcuni clinici sulla rivista *Science* hanno espresso il sospetto che a peggiorare le condizioni dei pazienti Covid sia una reazione del sistema immunitario in grado di provocare più danni di quanti ne faccia il virus: la tempesta citochinica. L'argomento viene approfondito da Vincenzo Dell'Aria - già direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Ospedale partenopeo "A. Cardarelli" - che ne ha studiato per anni i meccanismi.

Guida Editori, Napoli, 2020, pp. 114, euro 14,00

LETTERA A UN GIOVANE MEDICO. UNO SGUARDO SUL FUTURO DELLA SANITÀ DOPO LA PANDEMIA DA COVID-19 di Andrea Tramarin

Fare il medico non è facile. Non basta essersi laureati. Chi si affaccia alla professione, certo, apprezzerà e farà tesoro dei consigli, ponderati e pragmatici, contenuti in queste pagine. Nel delineare le prospettive future dei giovani medici, Adrea Tramarin, autore tra l'altro del pamphlet "L'ospedale ammalato" (Marsilio, 2004), ci mette di fronte alla sofferenza della nostra Sanità e alla necessità di un suo rinnovamento.

Ledizioni, Milano, 2020, pp. 160, euro 12,90

ANTONIO SARTORI. IL MARESCIALLO DI DON PRIMO di Lorenzo Sartori

Figlio di esuli istriani, l'Autore, classe '46, ricostruisce la biografia del padre attraverso testimonianze e documenti conservati in famiglia. Il maresciallo dei carabinieri Antonio Sartori (1904-1989) combatté, insieme al parroco don Primo Mazzolari, la violenza nazifascista. Per questo, nel '44, fu deportato nel lager di Warnemunde. Rientrò in Italia dopo un anno mentre per i familiari si prospettava l'"esodo in patria".

Casa editrice Mazziana, Verona, 2020, pp. 160, euro 15,00

MOLIÈRE. AMORI, OPERE E LATI OSCURI di Giorgio Bertolizio

Vincitore del Premio Nabokov nel 2019 per la saggistica inedita, Giorgio Bertolizio incontra Jean-Baptiste Poquelin, in arte Molière. Del commediografo, autore de "Il malato immaginario", ripercorre le vicende terrene, i lati oscuri e gli onori postumi. Scolpisce il ritratto di un uomo malinconicamente solo, un genio incompreso, anche se con le sue satire aveva fatto ridere la Francia intera.

Tralerighe libri, Lucca, 2020, pp. 170, euro 15,00



VICOLO DEGLI ONESTI di Raffaella Giuri

Si presenta come un romanzo. Viceversa, è il resoconto autentico della storia di Domenico De Felice: artefice di una battaglia coraggiosa contro la corruzione, la medicina difensiva, gli sprechi di denaro pubblico e gli abusi di potere. Il libro, da cui è stato tratto il docufilm omonimo, attraversa fatti di cronaca che si commentano da sé: la vicenda della "Clinica degli orrori", l'inchiesta "Lastre pulite", il caso Lucentis e Avastin. Ascoltando i racconti dell'oculista milanese, l'Autrice ne recepisce anche alcune proposte: la cartella digitale contenente la propria storia clinica, il rilancio del medico di base e della medicina del territorio.

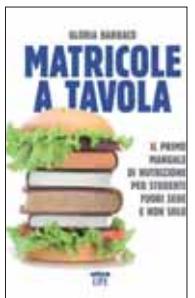
Linea Edizioni, Padova, 2020, pp. 170, euro 15,00



L'AGOPUNTURA E L'AURICOLOTERAPIA NELLE PATOLOGIE DEI TENDINI di Giuseppe Fatiga

I fondamenti del trattamento delle tendinopatie con l'agopuntura e l'auricoloterapia sono esposti in questo manuale per professionisti del settore, ricco di indispensabili disegni e illustrazioni. Medico di Medicina Generale dal 2003 e agopuntore e auricoloterapeuta dal 2016, l'Autore mostra per ciascuna patologia tendinea i punti più efficaci e la tecnica per l'infissione degli aghi, la localizzazione e le indicazioni terapeutiche. Tutto ciò con un approccio assolutamente medico e non troppo filosofico – come ci si aspetterebbe – evidenziato nella prefazione da Luciano Roccia, docente di Chirurgia generale e direttore dell'Istituto di Agopuntura italiano di Torino.

Noi Edizioni, Milano, 2020, pp. 332, euro 92,00



MATRICOLE A TAVOLA. IL PRIMO MANUALE DI NUTRIZIONE PER STUDENTI FUORI SEDE E NON SOLO di Gloria Barraco

Ecco una guida alimentare per studenti universitari che dedica grande spazio alla cronobiologia, disciplina che studia gli orologi biologici e le loro connessioni con la salute. L'autrice è una giovane nutrizionista che ha sperimentato la vita universitaria fuori sede. Unendo scienza ed esperienza personale spiega alle matricole – e a chiunque voglia (ri)scoprire nel semplice atto del nutrirsi un'esperienza di crescita, apprendimento e salute – come comporre un pasto bilanciato e come organizzare spesa e dispensa, con una particolare attenzione alle scelte ecologiche.

Lit Edizioni, Roma, 2020, pp. 208, euro 14,90

SCAMPIA SALVERÀ IL MONDO. STORIA E STORIE DI UN MEDICO DI FRONTIERA di Giuseppe Marotta

"Dotto' facciamo che è morto domani". Per poter riscuotere ancora una volta la pensione del defunto, figlia e nipoti chiedono al medico - che dice: "No!" - di posticipare di un giorno la certificazione di morte. Giuseppe Marotta racconta, con ironia e simpatia, le storie della sua Scampia: uomini e donne che al dottore confidano malanni, problemi, speranze e talvolta fanno richieste inesaudibili, come questa.

Aletti Editore, Villanova di Guidonia (Roma), 2019, pp. 64, euro 12,00

1970 di Gabriele Zambon

La scoperta della musica durante una vacanza estiva, una chitarra elettrica acquistata con i soldi di una borsa di studio, l'amplificazione in cantina. L'amore per Monia. La band "I Royals", miglior gruppo musicale veneto nel '67. Tre 45 giri. Pura gioia di vivere scorre in queste pagine, rapide, scritte da Gabriele Zambon, oggi medico odontoiatra che continua a suonare per diletto.

Gruppo Albatros Il Filo, Roma, 2020, pp. 68, euro 9,90

L'ARCA DI NOÈ TRA MISTERO E REALTÀ. DOCUMENTI STORICI ED ESPERIENZA PERSONALE DI UNA STORIA SENZA FINE di Francesco Sepioni

Medico d'emergenza e urgenza, Francesco Sepioni, perugino, classe 1975, ha compiuto finora ben cinque spedizioni sul monte Ararat in condizioni estreme, alla ricerca dell'Arca di Noè. Ce le racconta in questo libro avvincente, che presenta anche innumerevoli argomentazioni scientifiche e storiche sulla presunta esistenza dell'Arca biblica, da sempre avvolta nel mistero.

Tau Editrice, Todi (Perugia), 2020, pp. 144, euro 16,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



RICETTA PER UNA NUOVA MEDICINA GENERALE

Ho letto con interesse l'articolo sulla possibile conversione in dipendenza del contratto di lavoro per i medici convenzionati. Personalmente non riesco a condividere il "no granitico" a quest'ipotesi perché il punto centrale non è come garantire il buco contributivo che potrebbe derivarne per la Fondazione, ma piuttosto cruciale è la riforma della medicina territoriale che resta la trincea ancora assediata in questo tragico frangente. Dichiarare il "no granitico" senza già una proposta operativa di questa riforma, rischia di sembrare meramente un preconcetto, pure a scapito di tutto il Suo proficuo impegno in Fondazione.

Francesco Ciociola, Milano

Caro Collega,

il "no granitico" ha evidentemente colpito, ed era giusto l'obiettivo di questa mia stentorea affermazione. Come presidente di Enpam confermo che, per la tenuta della nostra autonoma sostenibilità previdenziale, la priorità sia quella di evitare il passaggio alla dipendenza dei nostri contribuenti convenzionati. Credo sia inutile dilungarsi sul perché, dato che la Fondazione tutela in senso previdenziale il reddito da lavoro autonomo dei propri iscritti, e quello da rapporto parasubordinato col Ssn ne costituisce la quota contributiva maggiore. Concordo con te sull'esigenza di una riforma della medicina territoriale, che passi per un riammodernamento ed una implementazione della "medicina di base", con la costituzione di presidi territoriali capillari di team multiprofessionali che si riferiscono al distretto e all'ospedale per garantire un percorso coordinato per il paziente/assistito. Continuo a pensare che il cuore della medicina del territorio sia lo studio del medico di famiglia e mi auguro che resti sempre il rapporto fiduciario tra cit-

tadino e medico di libera scelta, con un cittadino che mantenga il suo diritto ad avere libero accesso all'opera assistenziale di un libero professionista giuridicamente parasubordinato tramite il rapporto di convenzione, in ossequio alla quale fornisce all'Azienda la sua struttura e il suo modello organizzativo professionale all'interno del sistema delle cure primarie. Negli ultimi tempi ho definito il medico di assistenza primaria, usando volutamente termini desueti ma conosciuti dalla politica, come "primario del suo reparto di medicina fiduciaria della persona". Questo per significare l'inderogabile esigenza di un lavoro in team multiprofessionali in cui, però, tutti i suoi componenti siano allineati nel comune interesse – prima professionale e poi remunerativo – di prendersi in carico le problematiche degli assistiti per fornire quante più possibili risposte sul territorio. Il volume di attività medica a costo contenuto, la capillarità degli studi professionali e la prossimità di assistenza clinica (klinè = letto), sono determinanti per l'efficacia pratica, l'efficienza e l'appropriatezza di questa assistenza primaria. Suo punto fondamentale è la continuità assistenziale a ciclo di fiducia, a differenza della presa in cura a ciclo malattia, talora tempo-dipendente, correttamente praticata in ospedale o dagli specialisti. Appare evidente che l'uso delle conoscenze degli eventi passati o delle circostanze personali, familiari, lavorative e relazionali, permetta di effettuare una valutazione più approfondita dei problemi di salute e quindi un piano di risoluzione e cura adeguato, senza incentivi al consumismo sanitario e all'invadenza della tecnologia con il moltiplicarsi delle prestazioni, semmai contenendo aspettative e pretese improprie. Non credo che la dipendenza garantirebbe la stessa



disponibilità, lo stesso costo del notevole volume di atti professionali svolti (anche solo considerando la ricettazione e la certificazione...) e la stessa prossimità. E lo stesso gradimento da parte dell'utenza. Per quanto riguarda la pandemia, è stato detto che hanno funzionato meglio quei territori che potevano contare sulla presenza di una medicina generale ben organizzata. Da qui il dibattito, medico e non, sulla necessità del passaggio alla dipendenza dei medici di medicina generale. Ritengo sia una soluzione sbagliata ad un problema vero, se ragioniamo in esclusivi termini di interesse pubblico. La pandemia ha evidenziato alcuni precisi limiti della medicina generale per le visite a domicilio, in studio e per il contatto in genere. Accanto ad esempi di mirabile impegno dei singoli medici di famiglia (gran parte dei 354 morti lo erano) appare evidente la disomogeneità assistenziale di prossimità, causata dalla mancanza di coordinamento, di sostegno e di collegamento funzionale con l'ospedale e con il distretto. Il medico di famiglia si è trovato solo. Questo è il nodo della questione, se non lo si focalizza, si corre il rischio di non riuscire a far valere la reale potenzialità assistenziale della medicina generale. Lo stesso scarso coinvolgimento della medicina generale nell'operazione di vaccinazione anti Covid-19 lo dimostra, quando per anni il medico di famiglia ha garantito ai suoi assistiti una efficace campagna di vaccinazione antinfluenzale. Abbiamo bisogno di un cambio di passo epocale, anche sfruttando le nuove tecnologie informatiche e digitali, ma senza una condivisione di un progetto e di una visione complessiva condivisa sulla sanità e sul Ssn, sia dai politici che dagli stessi professionisti, procederemo con aggiustamenti di un sistema sanitario che costa poco, ma che non rende quanto potrebbe, soprattutto in tema di tutela della salute e di presa in carico della cronicità al livello più vicino possibile alla vita quotidiana delle persone. A meno che lì non si voglia creare spazio ad altre logiche assistenziali... Di certo credo che sia urgente rivedere il sistema formativo medico, sin dal corso di laurea, favorendo prima la vocazione, e poi gli opportuni percorsi di specializzazione, della Medicina Generale. La scandalosa esiguità delle borse di studio in MG è misura della considerazione di tale ruolo. L'irrisonerietà della quota capitaria di un medico di famiglia, unita alla scarsità della remunerazione dei colleghi dipendenti del Ssn, la dicono lunga di quanto sia importan-

te rilanciare la professione medica e la sua funzione pubblicistica nella scala valoriale e sociale del nostro Paese. Non si offendano le categorie che per brevità non ho citato, tra le quali per esempio la continuità assistenziale, il 118 o la specialistica ambulatoriale. Credo che siano sottopagate rispetto agli standard dei Paesi Europei a noi comparabili, e non sempre ben utilizzate. Mi auguro che l'adeguata formazione possa anche riguardare la pubblica amministrazione sanitaria e la programmazione tecnico-politica.

MEDICO VACCINATORE, ENPAM O INPS?

Sono un pensionato assunto come medico vaccinatore da un'agenzia interinale in base al "Bando Arcuri". Sono stato mandato a lavorare presso un'Asl di Bari con un contratto uguale a quello dei medici ospedalieri. Come posso chiedere di versare i contributi pensionistici all'Enpam invece che all'Inps? Ricevo una pensione dall'Inps e la pensione di Quota A dall'Enpam.

Paolo Silvano de Gennaro, Molfetta (Ba)

Gentile Collega,

purtroppo non è possibile scegliere. La contribuzione previdenziale dipende dal tipo di rapporto di lavoro. Quindi se, come scrivi, sei stato assunto come dipendente sulla base del bando Arcuri i contributi previdenziali andranno all'Inps. Per i medici vaccinatori che invece sono chiamati dalle Asl (o altri enti) con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa la contribuzione va obbligatoriamente all'Enpam. Il mio consiglio quindi è di rivolgerti all'Inps per capire se e come questi contributi ti verranno considerati. Nel caso dell'Enpam, non ci sono problemi. I contributi versati vengono infatti sempre conteggiati nella pensione.

LE MANSIONI DEI MEDICI DEL 118 E LA LORO PREVIDENZA

Nell'ambito dei medici in convenzione esiste una grossa fetta rappresentata dai medici 118. Considerando che la loro mansione sia più che mai simile a un dipendente ospedaliero (38 ore settimanali con regolare timbratura attraverso un badge, ferie pari a 28 giorni all'anno) e che non vengono scelti da ogni singolo assistito, ritengo che le sue affermazioni "granitica contrarietà verso chi vorrebbe far passare i convenzionati alla dipendenza" siano più che mai superficiali e sbagliate. Le mansioni del medico 118 infatti sono per lo più ospedaliere: il suo coinvolgimento è dettato da una centrale operativa e non dal pazien-



Il Giornale della Previdenza anche online:

www.enpam.it/giornale

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258

email: gioriale@enpam.it

**DIRETTORE RESPONSABILE
GABRIELE DISCEPOLI**

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)

Francesca Bianchi

Giuseppe Cordasco

Paola Garulli

Laura Montorselli

Laura Petri

Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Maria Paola Quattrone (per ACM Printing S.r.l.)

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETARIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antioco Fois, Paola Stefanucci

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari

Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

STAMPA:

ACM Printing S.r.l.

Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro



MENSILE - ANNO XXVI - N. 2 del 10/05/2021

Di questo numero sono state tirate 396.549 copie

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Iscrizione Roc n. 32277

te, gestisce patologie tempo dipendenti, e non terapie croniche insomma è similare e complementare ai colleghi di pronto soccorso. Per questo è necessario distinguere i medici di medicina generale dai 118isti e battersi affinché questi ultimi passino alla dipendenza!

Lettera firmata

Cara Collega,

assolutamente d'accordo con te che le mansioni dei medici del 118 siano simili a quelle di un medico dipendente ospedaliero, per cui è corretto – tra i medici in convenzione – distinguere dai medici di assistenza primaria, dai pediatri di libera scelta e dai medici di continuità assistenziale, oltre che dai medici dell'emergenza sanitaria territoriale transitati alla dipendenza, che hanno optato per mantenere la propria posizione previdenziale in Enpam. Per completezza, includo tra i convenzionati gli specialisti ambulatoriali e i medici dell'accreditamento esterno. La mia "granitica" contrarietà riguarda la maggioranza dei convenzionati, cioè i medici di famiglia e i pediatri legati al rapporto di libera scelta fiduciaria, credo che si evincesse bene dalla lettura del testo. La "grossa fetta" dei medici del 118 è ben conosciuta dalla Fondazione, sia nella variante transitati alla dipendenza (1.920 pari al 2,6% degli iscritti alla gestione) che nella variante Emergenza sanitaria e territoriale (2.713 pari al 3,67%). In tutto 4633 colleghi, il 6,27% dei 73850 iscritti alla gestione della Medicina generale. C'è un grande rispetto da parte mia della loro professionalità e del loro ruolo, mi sono sempre battuto per il loro doveroso riconoscimento professionale. Spero possano mantenere in analogia con i colleghi "transitati" la loro contribuzione in Fondazione Enpam, se nell'ambito delle programmazioni regionali si decidesse per il loro passaggio alla dipendenza. Ti ringrazio per l'occasione che mi hai dato per chiarire in materia il mio pensiero, e mi complimento per i tuoi toni gentili e garbati. Auguri di buon lavoro

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: gioriale@enpam.it

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

FONDAZIONE ENPAM 5X1000

Firma nello spazio "Sostegno del volontariato e delle altre **organizzazioni non lucrative di utilità sociale...**" del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il codice fiscale della Fondazione Enpam

9641 382 0588 

PERIODO D'IMPOSTA 2020

PF PERSONE FISICHE 2021
verso le
entrata

**Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF**
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

CONTRIBUENTE	
CODICE FISCALE <small>(obbligatorio)</small>	COGNOME (per le donne indicare 2 cognomi da scelta)
DATI ANAGRAFICI	
DATA DI NASCITA <small>GIORNO MESI ANNO</small>	COMUNE O STATO ESTERNO DI NASCITA
SESSO (m/f)	
PROVINCIA (obbligatorio)	
LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E QUATTRO LE SCELTE.	
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF	
STATO	